



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 152

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 18 ottobre 2023

I N D I C E

Commissioni congiunte

5 ^a (Programmazione economica, bilancio-Senato) e V (Bilancio, tesoro e programmazione-Camera):					
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 5)</i>				Pag.	5

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2 ^a (Giustizia):					
<i>Plenaria</i> (*)					

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, edi- toria, digitalizzazione:					
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> (*)					
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> (*)					
2 ^a - Giustizia:					
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>				Pag.	6
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>				»	10
3 ^a - Affari esteri e difesa:					
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 33)</i>				»	12
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 34)</i>				»	12

(*) *Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2^a (Giustizia) e della Commissione 1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 152° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 18 ottobre 2023.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

4 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	13
5 ^a - Programmazione economica, bilancio:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 49)</i>	»	24
<i>Plenaria</i>	»	24
7 ^a - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:		
<i>Plenaria</i>	»	30
9 ^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e pro- duzione agroalimentare:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	35
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	40
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 69)</i>	»	78
10 ^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	»	79
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 21)</i>	»	81

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per le questioni regionali:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	82
Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione del- l'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Eu- ropol, di controllo e vigilanza in materia di immigra- zione:		
<i>Plenaria</i>	»	89
Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adole- scenza:		
<i>Plenaria (1^a pomeridiana)</i>	»	91
<i>Plenaria (2^a pomeridiana)</i>	»	93
Comitato parlamentare per la sicurezza della Repub- blica:		
<i>Plenaria (1^a pomeridiana)</i>	»	108
<i>Plenaria (2^a pomeridiana)</i>	»	109
Commissione parlamentare per l'attuazione del federali- simo fiscale:		
<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	»	110
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	»	115

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Plenaria *Pag.* 116

COMMISSIONI CONGIUNTE

5^a (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Mercoledì 18 ottobre 2023

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 5

*Presidenza del Presidente della V Commissione della Camera
MANGIALAVORI*

Orario: dalle ore 14,25 alle ore 15,05

*AUDIZIONE DELLA PRESIDENTE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO,
LILIA CAVALLARI, SUGLI ATTI EUROPEI COM (2023) 240 DEF, COM (2023) 241
DEF E COM (2023) 242 DEF (RIFORMA DELLA GOVERNANCE EUROPEA)*

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

88^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Delmastro Delle Vedove.

La seduta inizia alle ore 9,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno reca l'esame, in sede consultiva su atti del Governo, delle nomine del professor Felice Maurizio D'Ettore a presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale e dell'avvocato Irma Conti e del dottor Mario Serio a componenti del medesimo collegio.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*), a nome del Gruppo del Partito Democratico, chiede ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento l'attivazione del circuito interno al fine di rendere pubblico il dibattito sulle nomine ricordate dal Presidente.

Il PRESIDENTE fa presente che ai sensi del richiamato comma 4 dell'articolo 33 è la Commissione che deve adottare tale decisione e che, successivamente, deve essere acquisito l'assenso del Presidente del Senato. Chiede pertanto di sapere se la Commissione intende accogliere la proposta avanzata dal senatore Bazoli.

Nessuno intervenendo in senso contrario, la proposta si intende accolta e il PRESIDENTE sospende la seduta al fine di acquisire l'eventuale assenso del Presidente del Senato.

La seduta, sospesa alle ore 9,25, riprende alle ore 9,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo interno e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del professor Felice Maurizio D'Ettore a presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (n. 19)

Proposta di nomina dell'avvocato Irma Conti a componente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (n. 20)

Proposta di nomina del dottor Mario Serio a componente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (n. 21)

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, della legge 24 gennaio 1978, n. 14. Esame congiunto e rinvio)

Il senatore RAPANI (*FdI*), relatore, illustra il parere sulle proposte di nomina del Presidente e di due componenti del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (nn. 19, 20 e 21) all'esame della Commissione. Ricorda che il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale è stato istituito, presso il ministero della Giustizia, dall'articolo 7 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 2014 – recante misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria.

Il Garante – la cui istituzione rappresenta una risposta ad alcune delle criticità evidenziate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo con la sentenza cosiddetta « Torreggiani » dell'8 gennaio 2013 – vigila affinché l'esecuzione della custodia dei detenuti e dei soggetti comunque sottoposti a forme di limitazione della libertà personale sia attuata in conformità ai principi costituzionali e alle previsioni interne ed internazionali in materia di diritti umani. Nell'ambito delle competenze attribuite al Garante rientrano, tra le altre: lo svolgimento di visite ed ispezioni presso gli istituti penitenziari o strutture pubbliche e private dove si trovano soggetti comunque privati della libertà personale; l'accesso agli atti contenuti nel fascicolo dei detenuti; la formulazione di raccomandazioni alle amministrazioni che non adempiono agli obblighi di legge. Esso, inoltre, collabora con i Garanti territoriali definendo gli obiettivi da realizzare e occupandosi del coordinamento con tali strutture periferiche e informa annualmente le Camere ed il Governo sull'attività svolta.

Il comma 2 del citato articolo 7 disciplina la procedura di nomina dei componenti del Garante nazionale: il Presidente e due membri, che

restano in carica per cinque anni non prorogabili, scelti tra persone indipendenti e competenti nelle discipline afferenti la tutela dei diritti umani, sono nominati, previa delibera del Consiglio dei ministri, con decreto del Presidente della Repubblica e sentite le competenti Commissioni parlamentari.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 25 settembre 2023 ha avviato la procedura di nomina dei componenti del Collegio del Garante, i cui *curricula* sono in distribuzione dalla scorsa settimana, e su cui la Commissione è chiamata ad esprimersi entro il 23 ottobre ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Senato.

Esprime pertanto parere favorevole alle proposte di nomina.

Interviene il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) che, a nome del Gruppo del Partito Democratico, annuncia che il suo Gruppo non parteciperà alla votazione in quanto ritiene che, in assenza delle audizioni dei candidati, alle quali la maggioranza si è rifiutata di procedere, non sia possibile verificare le specifiche qualità dei candidati, previste dalle norme istitutive, che non appaiono desumibili dai *curricula*. Il decreto-legge n. 146 del 2013 richiede ai soggetti che compongono il Collegio del Garante per i detenuti di monitorare e verificare le condizioni in cui vivono le persone private della libertà. Fra le altre cose si richiede che ciascuno di loro sia competente sulla materia dei diritti umani, che sia indipendente dalle forze politiche e non sia dipendente di pubbliche amministrazioni. Il soggetto proposto per la presidenza del Collegio non sembra dal *curriculum* avere nessuna di queste caratteristiche, posto che non si evince la sua competenza sui diritti umani, è dipendente di una pubblica amministrazione in quanto professore associato e ha svolto l'attività parlamentare fino alla scorsa legislatura. Tutte queste ragioni non consentono al suo Gruppo di esprimere alcun voto in quanto in assenza di audizioni e dalla sola lettura dei *curricula* non è possibile poter esprimere un giudizio compiuto.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) annuncia a sua volta che non parteciperà al voto anche in ragione della torsione antidemocratica che ha assunto questa procedura in cui la maggioranza non ha consentito l'audizione dei candidati. Come rilevato anche dal senatore Bazoli, infatti, il *curriculum* di ciascuno dei candidati non tranquillizza affatto sulla loro esperienza a poter svolgere un incarico tanto delicato su un problema costantemente all'attenzione del Paese. Il sovraffollamento carcerario e i suicidi che nei luoghi di detenzione avvengono con frequenza allarmante sono solo la punta dell'*iceberg* di un sistema che invece avrebbe necessità di un monitoraggio serio proprio per la gravità della situazione. L'unica candidata proposta che potrebbe avere in linea teorica qualcuna delle caratteristiche richieste dalla legge istitutiva del Garante, come si evince dal suo *curriculum*, si occupa tuttavia di reati societari e non sembra che nelle carceri i colletti bianchi siano i detenuti più numerosi. L'audizione di questi soggetti avrebbe certamente consentito di

fugare i dubbi che invece i tre *curricula* sollevano. Lo scandalo, pertanto, non è l'atteggiamento dell'opposizione nei confronti di queste nomine, ma le proposte di nomina che sembrano del tutto inadeguate, in tutti e tre i casi, a ricoprire un ruolo così delicato. Ritiene pertanto che per una questione di serietà nessun voto possa essere espresso nei riguardi di nessuna delle tre proposte di nomina.

La senatrice CUCCHI (*Misto-AVS*), nell'annunciare che a sua volta non parteciperà al voto, si associa alle obiezioni avanzate sia dal senatore Bazoli quanto dal senatore Scalfarotto, sottolineando che per quanta poca possa essere la sua esperienza di parlamentare, tuttavia, come è noto, la condizione personale in cui si è trovata la rende particolarmente sensibile ed esperta del mondo delle carceri e dei luoghi di detenzione, che visita con regolarità. Le condizioni che ogni volta le è dato di verificare sono terribili. Il solo fatto che il Garante che sta per lasciare l'incarico sia una persona che ha adempiuto nel modo più straordinario alla sua funzione e che sta per essere sostituito da persone di cui non si conoscono né la competenza né la sensibilità, lascia davvero amareggiati. Chiede pertanto alle forze di maggioranza di cambiare il loro atteggiamento e rivolge loro un appello in questo senso; diversamente, troverebbero triste conferma alcune tendenze che è dato vedere in tante loro posizioni politiche: un totale disinteresse per i diritti umani dei più fragili, a fronte di una pervicace attenzione per gli interessi dei loro elettori. Ritiene pertanto particolarmente grave non aver consentito al Parlamento di svolgere pienamente questa procedura mediante l'audizione dei candidati proposti dal Governo.

La senatrice LOPREIATO (*M5S*) esprime il proprio rammarico per non aver avuto l'opportunità di procedere alle audizioni dei tre candidati che avrebbero consentito di valorizzare lo spessore dei loro *curricula* e non certo bloccato la procedura.

Il senatore VERINI (*PD-IDP*) sottolinea come quello del suo Gruppo non sia affatto un atteggiamento di carattere ostruzionistico, ma semplicemente la sottolineatura dell'inerzia delle argomentazioni utilizzate dal relatore nell'esprimere un parere favorevole senza alcun altro argomento.

Il senatore SCARPINATO (*M5S*) interviene infine per chiedere a sua volta di poter svolgere le audizioni dei tre candidati.

Il senatore BERRINO (*FdI*), invece, ritiene che si debba procedere al più presto alle votazioni in ragione dei termini previsti dalle previsioni regolamentari.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è ulteriormente convocata oggi alle ore 13 o al termine delle votazioni del decreto-legge in Assemblea se precedente a tale orario.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 10,15.

Plenaria**89^a Seduta (pomeridiana)**

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

La seduta inizia alle ore 12,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo interno e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del professor Felice Maurizio D'Ettore a presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (n. 19)

Proposta di nomina dell'avvocato Irma Conti a componente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (n. 20)

Proposta di nomina del dottor Mario Serio a componente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (n. 21)

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, della legge 24 gennaio 1978, n. 14. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Pareri favorevoli)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta antimeridiana.

Il PRESIDENTE avverte che all'espressione del parere sulle proposte di nomina in esame si procederà con votazione a scrutinio segreto, in conformità alla previsione di cui all'articolo 113, comma 3, del Regolamento del Senato.

Si passa quindi alle votazioni a scrutinio segreto. Prendono parte a tutte le votazioni i senatori BERRINO (*FdI*), Anna BILOTTI (*M5S*), Giulia BONGIORNO (*LSP-PSd'Az*), Susanna Donatella CAMPIONE (*FdI*), Ada LOPREIATO (*M5S*), Giovanna PETRENGA (*Cd'I-NM (UDC-CI-NCI-IaC)-MAIE*), POTENTI (*LSP-PSd'Az*), RAPANI (*FdI*), RASTRELLI (*FdI*), SALLEMI (*FdI*), SCARPINATO (*M5S*), SILVESTRONI (*FdI*), SLSLER (*FdI*), Erika STEFANI (*LSP-PSd'Az*) e ZANETTIN (*FI-BP-PPE*).

All'esito dello scrutinio, la proposta di nomina del professore D'Etore a Presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale è approvata risultando 15 voti favorevoli.

La proposta di nomina dell'avvocato Irma Conti a componente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale è approvata risultando 15 voti favorevoli.

La proposta di nomina del dottore Mario Serio a componente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale è approvata risultando 15 voti favorevoli.

La seduta termina alle ore 12,40.

3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e difesa)

Mercoledì 18 ottobre 2023

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 33

Presidenza del Vice Presidente
MENIA

indi della Presidente
CRAXI

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 10

*AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELLA FEDERAZIONE AZIENDE ITALIANE PER
L'AEROSPAZIO, LA DIFESA E LA SICUREZZA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 855
(MODIFICHE LEGGE 185/90 SU CONTROLLO IMPORT EXPORT MATERIALI DI
ARMAMENTO)*

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 34

Presidenza della Presidente
CRAXI

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 14,55

AUDIZIONE DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA IN IRAN, GIUSEPPE PERRONE

4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria
97^a Seduta

Presidenza del Presidente
TERZI DI SANT'AGATA

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(825) Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'11 ottobre.

Il senatore SATTÀ (*FdI*), relatore, illustra uno schema di parere sul disegno di legge in titolo, finalizzato alla proroga dei termini per l'esercizio di deleghe legislative in materia di associazioni militari professionali a carattere sindacale, revisione dello strumento militare, fonti energetiche rinnovabili e semplificazione dei controlli sulle attività economiche.

Ricorda che la materia relativa al personale delle Forze armate, in base al Trattato sull'Unione europea, è di competenza degli ordinamenti interni degli Stati membri, mentre sono di competenza concorrente le norme sulla semplificazione della disciplina sulle fonti energetiche rinnovabili e sulla semplificazione dei controlli sulle attività economiche, sulle quali non si rilevano problematiche rispetto all'ordinamento europeo.

Propone, pertanto, di esprimere un parere non ostativo.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(872) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, firmato a Kiev il 12 ottobre 2021, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*), relatrice, illustra uno schema di parere sul disegno di legge in titolo, di ratifica dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e l'Ucraina, finalizzato a creare un unico mercato del trasporto aereo, superando le distorsioni alla concorrenza derivanti dalla presenza di distinti accordi bilaterali.

Ritenendo che il disegno di legge non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, propone di esprimere un parere favorevole.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(855) Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185, recante nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 ottobre.

Il senatore SCURRIA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto, sul disegno di legge in titolo, recante aggiornamenti alla disciplina in materia di autorizzazioni agli scambi di materiali di armamento, di cui alla legge 9 luglio 1990, n. 185.

Ricorda che l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere la normativa nazionale più rispondente alle sfide derivanti dall'evoluzione del contesto internazionale.

In particolare, si istituisce il Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa (CISD), al quale è demandata la decisione sui divieti da apporre agli scambi di armamenti, al fine di assicurare un appropriato coordinamento, al massimo livello politico, tra politica estera, politica di sicurezza e difesa e politica economica e industriale, sulle scelte strategiche in materia di scambi di materiali di armamento.

Ritiene che il disegno di legge sia coerente con la direttiva 2009/43/CE, che ha disciplinato le modalità e le condizioni dei trasferimenti di prodotti per la difesa all'interno dell'Unione europea, e propone pertanto di esprimere un parere non ostativo.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*), considerata la delicatezza della materia, chiede di svolgere ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle audizioni in sede di Commissione di merito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(833) Disciplina della professione di guida turistica

(Parere alla 9^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo con condizione e in parte non ostativo)

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*), relatrice, dà conto degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 833, adottato come testo base dalla Commissione di merito.

In particolare, ricorda che l'articolo 3 della legge europea 2013 ha stabilito che l'abilitazione alla professione di guida turistica è valida sull'intero territorio nazionale, in linea con la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, consentendo di chiudere la relativa procedura *EU Pilot*.

Coerentemente, il disegno di legge n. 833 prevede la validità sull'intero territorio nazionale sia per l'abilitazione conseguita in Italia (articolo 5, comma 4), sia per l'abilitazione ottenuta mediante riconoscimento di titolo estero (articolo 6, comma 8).

Al riguardo, segnala gli emendamenti 5.7, 5.14 e 7.1, sui quali propone di esprimere un parere non ostativo a condizione che sia rispettata la validità nazionale dell'abilitazione, prevista dall'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97.

Propone, inoltre, di esprimere un parere non ostativo sui restanti emendamenti.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) interviene per preannunciare il suo voto favorevole, anche tenuto conto dei contenuti degli altri disegni di legge abbinati.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la con-

venzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2023) 234 definitivo)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 1° agosto.

Il senatore SCURRIA (*FdI*), relatore, svolge una relazione integrativa sulla proposta di direttiva in titolo che, come già illustrato in precedenza, mira ad aggiornare il vigente quadro giuridico europeo in materia di lotta contro la corruzione, anche per tener conto dell'evoluzione nella normativa internazionale, con particolare riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di garantire che tutte le forme di corruzione, il cui costo per l'economia dell'Unione è stimato in 120 miliardi di euro all'anno, siano perseguibili penalmente in tutti gli Stati membri, nonché che anche le persone giuridiche possano essere ritenute responsabili di tali reati e che questi ultimi siano passibili di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

La Camera dei deputati, come è noto, aveva formulato, nella giornata del 19 luglio un parere motivato, in cui contestava la violazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta, nella misura in cui essa disciplina reati ulteriori rispetto a quello di corruzione in senso stretto, nonché in quanto le norme di armonizzazione non si limitano alla definizione dei reati e delle relative sanzioni, ma investono in modo ultroneo anche la disciplina dei termini di prescrizione, delle circostanze aggravanti ed attenuanti, e delle pene accessorie tra cui la privazione del diritto di eleggibilità, proporzionata alla gravità del reato commesso.

Sulla proposta, il Governo aveva trasmesso la relazione ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, ritenendola conforme all'interesse nazionale e valutando in modo complessivamente positivo le sue finalità, in quanto si dà luogo a un approccio più strategico alla lotta alla corruzione, prevedendo strumenti armonizzati di repressione penale, compresi strumenti investigativi, e misure volte a prevenire e ridurre il rischio corruttivo.

Tuttavia, il principio di sussidiarietà, secondo il Governo, è rispettato solo per quanto riguarda la parte sul delitto di corruzione, il cui carattere transnazionale richiede un intervento a livello di Unione. Infatti, dal 2016 al 2021, *Eurojust* ha registrato 505 casi di corruzione transfrontaliera, con una costante crescita nel quinquennio. Inoltre, in mancanza di un'armonizzazione, gli autori dei reati avrebbero l'opportunità di fare «*forum shopping*», ovvero di scegliersi la giurisdizione nazionale più vantaggiosa per le loro pratiche corruttive.

Il Governo ritiene tuttavia opinabile il rispetto del principio di sussidiarietà con riguardo ad altre fattispecie definite nella proposta, diverse

dalla corruzione nel settore pubblico, tra cui l'abuso d'ufficio e il reato di abuso di funzioni nel settore privato, che non presentano profili significativi di transnazionalità e che peraltro si discostano nel merito dall'impianto dell'ordinamento penale nazionale, nonché con riguardo alla prevista pena accessoria dell'impedimento alla candidatura della persona perseguita per reati di corruzione, e all'armonizzazione dei termini di prescrizione del reato e della pena, che verrebbero significativamente estesi rispetto all'esigenza di riduzione dei tempi dei processi penali.

Un ulteriore parere motivato era stato espresso dal Parlamento svedese, il quale ha ritenuto che la disposizione sulle sanzioni accessorie, che impedisce ad una persona fisica, che è stata condannata per i reati in questione, di candidarsi a cariche elettive o di accedere ad impieghi pubblici, sarebbe in contrasto con il principio di sussidiarietà. Secondo il *Riksdag* svedese, simili sanzioni accessorie, in base al principio di sussidiarietà, dovrebbero essere regolamentate dagli Stati membri.

Le 8 settimane previste dal Protocollo n. 2 allegato ai Trattati europei sono scadute il 26 luglio scorso. Oltre che dal Senato italiano, dalla Camera dei deputati e dal Parlamento svedese, la proposta è stata esaminata anche da altre 13 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, che non hanno sollevato criticità, salvo il Parlamento della Repubblica ceca e il Parlamento austriaco (il 4 ottobre scorso), che – nell'ambito del dialogo politico – hanno espresso dubbi sulla necessità di armonizzare l'istituto dell'immunità, che è prerogativa nazionale.

Per quanto riguarda l'*iter* legislativo presso le Istituzioni europee, il 21 settembre scorso, la Presidenza del Consiglio dell'UE ha presentato uno testo riveduto, per ora relativo solo ai primi 12 articoli, su un totale di 32 articoli. Su questi articoli, la delegazione italiana ha proposto ulteriori correzioni nell'ambito delle definizioni e, soprattutto, ha ribadito che l'Italia non può accettare l'imposizione di un obbligo a prevedere l'abuso d'ufficio come reato, previsto all'articolo 11 della proposta, essendo impegnata in un disegno di legge di riforma volto a rimediare al tema della cosiddetta « paura della firma » dei dirigenti delle amministrazioni territoriali e tenuto altresì conto del numero di procedimenti in essere, di cui solo un'esigua parte presenta elementi reali di abuso, anche considerato l'obbligo costituzionale dell'esercizio dell'azione penale.

Per quanto riguarda l'esame al Parlamento europeo, la Commissione LIBE (libertà civili, giustizia e affari interni) ha presentato, il 21 settembre, uno schema di rapporto, sul quale è previsto il voto per il 4 dicembre prossimo. Le modifiche proposte, rispetto al documento originario della Commissione europea, sono finalizzate a equilibrare meglio le esigenze delle indagini contro gli atti di corruzione e di rispetto dei diritti fondamentali di tutte le persone coinvolte. In particolare si rafforzano e chiariscono gli obblighi degli Stati membri in materia di prevenzione, si rafforza anche il ruolo della società civile in tutti gli aspetti della lotta alla corruzione e si provvede ad allineare meglio la proposta con la « direttiva PIF » sulla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari

dell'Unione mediante il diritto penale (direttiva (UE) 2017/1371), anche con il coinvolgimento della Procura europea EPPO.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) ritiene che, da quanto esposto dal Relatore, vi siano importanti elementi di criticità, legati al tema dell'abuso d'ufficio, peraltro ampiamente evidenziati nel dibattito pubblico degli ultimi mesi. Preannuncia pertanto la presentazione di una risoluzione alternativa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore SENSI (*PD-IDP*), con riferimento all'incontro che si è svolto ieri, in sede di Ufficio di Presidenza della Commissione, con il Presidente della Commissione Affari esteri del Parlamento dell'Azerbaijan, chiede che la Commissione svolga un incontro anche con l'Ambasciatore armeno o rappresentanti della parte armena, al fine di avere un quadro più completo in merito alle vicende recenti che hanno interessato la regione del Nagorno Karabakh.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA ricorda che la 3^a Commissione ha già provveduto, il 27 settembre scorso, all'audizione della Commissione esteri dell'Assemblea nazionale dell'Armenia. In ogni caso, assicura di attivarsi per svolgere anche in sede di 4^a Commissione un incontro con la parte armena.

La Commissione conviene.

Interviene la senatrice ROJC (*PD-IDP*) per chiedere il motivo della mancata pubblicazione del documento alternativo, presentato dalla senatrice Malpezzi, inerente alla Nota di aggiornamento al DEF.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) ricorda di aver presentato, chiedendo che rimanesse agli atti, il documento alternativo del gruppo del PD sulla NADEF, ribadendo il suo disappunto sul fatto che la 4^a Commissione non avesse fatto in tempo a dare il suo contributo in tempo utile. Al riguardo, ricorda come il suo Gruppo, nella scorsa legislatura, si era adoperato perché la Commissione non fosse accorpata ad altra Commissione, e ribadisce quindi la richiesta di pubblicità del documento sulla NADEF.

Il PRESIDENTE ringrazia per la ricostruzione dei fatti, peraltro già nota. Ricorda come la Commissione avesse acquisito agli atti il testo presentato dalla senatrice Malpezzi, distribuendolo in corso di seduta. Tut-

tavia, in base a quanto emerso in data odierna, propone di darne pubblicità sulla pagina *Internet* della Commissione.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 9,20.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 825**

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo;

considerato che è finalizzato alla proroga dei termini per l'esercizio di deleghe legislative, da parte del Governo, in materia di associazioni militari professionali a carattere sindacale, revisione dello strumento militare, fonti energetiche rinnovabili e semplificazione dei controlli sulle attività economiche;

valutato che le disposizioni sul personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, sulla base del Trattato sull'Unione europea, sono di competenza degli ordinamenti interni degli Stati membri, mentre per quanto riguarda le norme sulla semplificazione della disciplina sulle fonti energetiche rinnovabili e sulla semplificazione dei controlli sulle attività economiche, non si rilevano problematiche rispetto alla normativa europea;

valutato quindi che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 872**

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, firmato a Kiev il 12 ottobre 2021;

considerato che l'obiettivo dell'intesa è creare un unico mercato del trasporto aereo caratterizzato da eque opportunità commerciali per i vettori di tutti i Paesi partecipanti, superando eventuali distorsioni alla concorrenza che sarebbero potute derivare dal mosaico di disposizioni presenti nei diversi accordi bilaterali tra l'Ucraina e i singoli Stati membri;

valutato che la conclusione di un accordo globale sui trasporti aerei con l'Ucraina è un tassello importante nello sviluppo della politica estera dell'Unione europea in materia di aviazione e un elemento fondamentale della politica di vicinato dell'Unione, anche ai fini della creazione di un più ampio spazio aereo comune europeo;

considerato che l'Accordo consentirà di aprire gradualmente il mercato su base reciproca per quanto concerne l'accesso alle rotte e la capacità di trasporto, garantendo un'effettiva osservanza da parte dell'Ucraina della pertinente normativa dell'Unione europea in materia di trasporto aereo e parità di condizioni e assenza di discriminazioni agli operatori economici;

ricordato che la Corte di giustizia ha dichiarato la legittimità degli accordi aerei globali a competenza mista, escludendo quindi che la competenza dell'Unione a sottoscrivere accordi con Paesi terzi sia configurabile quale competenza esclusiva;

valutato che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 855

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante alcuni aggiornamenti alla disciplina in materia di autorizzazioni agli scambi di materiali di armamento, di cui alla legge 9 luglio 1990, n. 185;

considerato che l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere la normativa nazionale più rispondente alle sfide derivanti dall'evoluzione del contesto internazionale;

valutato che l'istituzione del Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa (CISD) è volta a dare certezza nell'applicazione dei divieti sugli scambi di armamenti, stabiliti dall'articolo 1 della legge 9 luglio 1990, n. 185, che possono essere applicati solo su deliberazione del Comitato interministeriale o a seguito del suo silenzio significativo decorsi 15 giorni dalla proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministro della difesa; sono comunque fatti salvi i divieti stabiliti dall'UE o dall'ONU e i divieti relativi alle mine anti-uomo, le munizioni a grappolo, e le armi biologiche, chimiche e nucleari;

considerato che la reintroduzione di tale organismo, già istituito dalla legge n. 185 del 1990 e poi soppresso, ha lo scopo di assicurare un appropriato coordinamento al massimo livello politico delle scelte strategiche in materia di scambi di materiali di armamento, assicurando la necessaria interconnessione tra politica estera, politica di sicurezza e difesa e politica economica e industriale;

evidenziato che l'intervento comporterà una semplificazione degli oneri documentali per le imprese, in considerazione dei tempi lunghi riscontrati nel rilascio delle necessarie attestazioni da parte delle autorità dei Paesi destinatari delle operazioni;

valutato che il disegno di legge è coerente con la direttiva 2009/43/CE, che ha disciplinato le modalità e le condizioni dei trasferimenti di prodotti per la difesa all'interno dell'Unione europea, che è stata recepita con il decreto legislativo n. 105 del 2012, sulla base della delega conferita dall'articolo 12 della legge n. 217 del 2011 (legge comunitaria 2010), all'uopo proprio modificando in diverse parti la legge n. 185 del 1990,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI
EMENDAMENTI RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 833**

La 4^a Commissione permanente,

esaminati gli emendamenti, riferiti al disegno di legge n. 833, adottato come testo base dalla Commissione di merito il 4 ottobre 2023;

ricordato il parere espresso sul testo dello stesso disegno di legge l'11 ottobre 2023;

ricordato che l'articolo 3 della legge europea 2013 (legge 6 agosto 2013, n. 97), ha stabilito che l'abilitazione alla professione di guida turistica è valida sull'intero territorio nazionale, in linea con la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, consentendo di chiudere la relativa procedura EU *Pilot*;

ricordato che il disegno di legge n. 833 prevede la validità sull'intero territorio nazionale sia per l'abilitazione conseguita in Italia (articolo 5, comma 4), sia per l'abilitazione ottenuta mediante riconoscimento di titolo estero (articolo 6, comma 8),

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sugli emendamenti 5.7, 5.14 e 7.1, a condizione che sia rispettata la validità nazionale dell'abilitazione, prevista dall'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, e parere non ostativo sui restanti emendamenti.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Mercoledì 18 ottobre 2023

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 49

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

134^a Seduta

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(870-A) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, recante misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza che non vi sono osservazioni da formulare sul testo-A.

In merito agli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, con riguardo all'articolo 1, occorre valutare gli effetti finanziari e la compatibilità con la clausola di invarianza di cui al comma 3 dell'articolo 1, in ordine agli emendamenti 1.1, 1.7, 1.8 e 1.25. Appare necessario acquisire la quantificazione degli oneri in relazione agli emendamenti 1.43 e 1.105 (già 1.32). Comportano maggiori oneri gli emendamenti 1.103 (già 1.27) e 1.104 (già 1.28). Occorre valutare gli effetti finanziari e la disponibilità delle risorse per l'anno 2024 in relazione all'emendamento 1.106 (già 1.33).

In relazione all'articolo 1-*bis*, comportano maggiori oneri gli emendamenti 1-*bis*.108 e 1-*bis*.111.

In relazione all'articolo 1-*ter*, occorre valutare la portata normativa e gli eventuali effetti finanziari dell'emendamento 1-*ter*.100.

Appare necessario acquisire l'avviso del Governo, nonché la disponibilità delle risorse richiamate a copertura, di cui al fondo per far fronte ad esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sull'emendamento 1-*ter*.0.100 (già 1.0.1).

Appare necessario verificare la quantificazione degli oneri e la correttezza della copertura in relazione all'emendamento 1-*ter*.0.101 (già 1.0.2).

Per quanto concerne l'emendamento 1-*ter*.0.103, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dall'attribuzione dei compiti e delle funzioni al Commissario straordinario e dalla nomina dei sub-commissari. Occorre valutare inoltre la portata normativa e gli eventuali effetti finanziari dell'ultimo periodo del comma 1.

Appare necessario acquisire la quantificazione degli oneri in relazione all'emendamento 1-*ter*.0.104.

Sui restanti emendamenti, non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SAVINO, in ordine alle proposte emendative 1.1, 1.7, 1.8 e 1.25, esprime parere contrario, in quanto suscettibili di determinare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.

In ordine agli emendamenti 1.43, 1.105 (già 1.32), 1.106 (già 1.33) e 1-*ter*.0.104, esprime parere contrario, in quanto le proposte risultano essere onerose.

In relazione alle proposte emendative 1.103 (già 1.27) e 1.104 (già 1.28), esprime parere contrario, in quanto determinano maggiori oneri e la copertura è inidonea.

In ordine agli emendamenti 1-*bis*.108 e 1-*bis*.111, esprime parere contrario poiché le proposte eliminano le coperture finanziarie all'articolo 1-*bis*. In relazione all'emendamento 1-*ter*.100, il parere è contrario in quanto suscettibile di determinare maggiori oneri.

In ordine alla proposta 1-*ter*.0.100 (già 1.0.1), premesso che al fine di verificare la congruità dell'istituendo Fondo per la realizzazione delle finalità previste nella proposta emendativa occorre la predisposizione di idonea relazione tecnica, esprime parere contrario alla copertura finanziaria sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 200 della legge 190 del 2014, in quanto preordinato a provvedimenti in corso di definizione da parte del Governo. In relazione alla proposta emendativa 1-*ter*.0.101 (già 1.0.2), su cui, al fine di verificare la congruità delle autorizzazioni di spesa di cui al comma 5-*ter* e comma 5-*quater*, occorrerebbe la predisposizione di idonea relazione tecnica, esprime parere contrario alla copertura finanziaria sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 200 della legge 190 del 2014, in quanto preordinato a provvedimenti in corso di definizione da parte del Governo.

In ordine all'emendamento 1-*ter*.0.103, esprime parere contrario atteso che il pagamento dei compensi dei due sub-commissari distoglie parte delle risorse dalle finalità originariamente previste.

Sui restanti emendamenti non vi sono osservazioni da formulare.

Il senatore Claudio BORGHI (*LSP-PSd'Az*) interviene in relazione alla proposta 1-*ter*.0.103 per preannunciarne il ritiro.

Il PRESIDENTE chiarisce che tale ritiro dovrà essere effettuato in sede di esame in Assemblea, dovendosi la Commissione pronunciare sui profili finanziari delle proposte.

Non essendovi ulteriori interventi, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone quindi ai voti la seguente proposta di parere: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo.

In relazione agli emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, esprime, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.7, 1.8, 1.25, 1.43, 1.105 (già 1.32), 1.103 (già 1.27), 1.104 (già 1.28), 1.106 (già 1.33), 1-*bis*.108, 1-*bis*.111, 1-*ter*.100, 1-*ter*.0.100 (già 1.0.1), 1-*ter*.0.101 (già 1.0.2), 1-*ter*.0.103 e 1-*ter*.0.104.

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti. ».

Il parere risulta approvato.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo (n. 83)**

(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 43, comma 5-*quater*, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Esame e rinvio)

Il relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando che prevede l'approvazione della stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario (RSO) e della Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo della medesima capacità fiscale.

La stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario è contenuta nell'Allegato A allo schema di decreto. La capacità fiscale rappresenta il gettito potenziale da entrate proprio di un territorio, considerate la base imponibile e l'aliquota *standard*. In altri termini, la capacità fiscale è quella quota parte di gettito che non riflette l'esercizio di scelte autonome degli enti. La base dati di riferimento è aggiornata al 2019.

L'Allegato B reca la Nota metodologica per la stima della capacità fiscale 2023 dei comuni delle RSO: tale Nota è stata redatta dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* (CTFS) il 27 febbraio 2023.

Sullo schema di decreto in esame non è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali nel corso della seduta del 21 giugno 2023. Lo schema è stato trasmesso alle Camere il 29 agosto 2023 e in data 28 settembre 2023 è stato assegnato alle Commissioni competenti.

La determinazione delle capacità fiscali, congiuntamente a quella dei fabbisogni standard, è funzionale al riparto delle risorse di carattere perequativo in attuazione dell'articolo 119, terzo comma, della Costituzione, che riserva alla legge dello Stato il compito di istituire un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Per quanto riguarda il comparto comunale tali risorse sono rappresentate dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), il quale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi. Per il 2023, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 65 per cento.

Per i comuni delle RSO il riparto è effettuato sulla base della differenza tra le capacità fiscali (la cui determinazione, per ciascuno di questi comuni, è oggetto dello schema di decreto in esame) e i fabbisogni *standard*. Ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale 2023, la

capacità fiscale perequabile dei comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata nella misura del 70 per cento (cosiddetto *target* perequativo).

In attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il 23 giugno 2023 il Ministero dell'interno ha provveduto ad erogare ai comuni la prima rata del Fondo, nella misura del 66 per cento dell'importo dovuto. L'erogazione ha riguardato 5.458 comuni delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna, per un totale erogato pari ad 3.698,5 milioni di euro.

Le entrate comunali che concorrono alla formazione della capacità fiscale si riferiscono a due principali tipologie:

– entrate tributarie: l'IMU (Imposta municipale propria); l'Addizionale comunale IRPEF; le imposte e tasse minori (ad es. la tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e l'imposta di soggiorno e di sbarco);

– entrate extra-tributarie: la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni; i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Non rientrano, invece, nel perimetro delle entrate che generano capacità fiscale i fondi perequativi, i trasferimenti correnti, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzione di attività finanziarie, l'accensione di nuovi prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e le entrate per conto terzi e partite di giro. Ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, la componente rifiuti è neutralizzata, con l'inclusione della relativa voce sia nei fabbisogni *standard* sia nella capacità fiscale con il medesimo peso.

Le novità introdotte con la Nota metodologica in esame riguardano principalmente la valutazione del gettito standard dell'IMU e delle entrate residuali. Per quanto riguarda l'IMU si è proceduto a una standardizzazione del gettito effettivo dell'anno 2019. Le ulteriori variazioni riguardano l'aggiornamento della metodologia di stima della cosiddetta capacità fiscale residuale, che misura il gettito standard delle entrate tributarie minori (come l'imposta di soggiorno, la tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni), nonché di alcune delle entrate extra tributarie (come i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti).

La stima della capacità fiscale 2023 per i comuni delle regioni a statuto ordinario, al netto della componente rifiuti, risulta pari a 18.987.588.525 euro.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia al *Dossier* n. 165 curato dai Servizi studi del Senato e della Camera dei deputati.

La sottosegretaria SAVINO si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLE SEDUTE PLENARIE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata alle ore 15,30, nonché la seduta di domani, giovedì 19 ottobre 2023, già convocata alle ore 9,30, non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,35.

7^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

69^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente
COSENZA

La seduta inizia alle ore 13,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(833) Disciplina della professione di guida turistica

(Parere alla 9^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazione)

La PRESIDENTE ricorda che, nel corso della riunione di ieri della Sottocommissione pareri, la senatrice D’Elia, a nome del proprio Gruppo, ha chiesto la rimessione alla sede plenaria del disegno di legge in titolo.

La presidente, svolgendo funzione di relatrice in sostituzione del presidente Marti impossibilitato a partecipare all’odierna seduta, sottolinea che al provvedimento, di iniziativa governativa, è attribuita la qualifica di collegato alla manovra di finanza pubblica e che la Commissione è tenuta ad esprimere un parere alla 9^a Commissione (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare).

Rileva, preliminarmente, che il disegno di legge dà attuazione ad una delle riforme previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativa all’introduzione dell’ordinamento delle professioni delle guide turistiche, con l’obiettivo di definire uno *standard* nazionale entro dicembre 2023.

Dopo aver richiamato l’articolo 1, relativo alle finalità del provvedimento, si sofferma sull’articolo 2, recante definizione e oggetto della professione di guida turistica. Essa consiste nello svolgimento di visite guidate durante le quali sono illustrati e interpretati il valore e il significato dei beni, materiali e immateriali, che costituiscono il patrimonio storico, culturale, museale, religioso, architettonico, artistico, archeologico e mo-

numentale italiano, quali testimonianze di civiltà di un territorio e della sua comunità.

Quanto all'articolo 3, esso subordina l'esercizio della professione di guida turistica al possesso dell'abilitazione, che si ottiene in esito al superamento di un esame.

L'articolo 4 prevede che tale esame sia svolto con cadenza annuale, definisce le materie oggetto dello stesso, nonché i requisiti per l'ammissione. Ad un decreto del Ministro del turismo è demandata l'individuazione delle ulteriori materie richieste per l'esame di abilitazione, nonché i criteri e le modalità di svolgimento del medesimo esame.

Dopo aver accennato all'articolo 5 (che prevede l'istituzione, presso il Ministero del turismo, di un elenco nazionale delle guide turistiche) e dell'articolo 6 (che detta norme specifiche per l'esercizio della professione sulla base di titoli conseguiti all'estero), il presidente relatore si sofferma sull'articolo 7, che disciplina l'istituzione di corsi di specializzazione e definisce gli obblighi di aggiornamento professionale per le guide turistiche. Con specifico riferimento al comma 4 del medesimo articolo, esso affida ad un decreto del Ministro del turismo l'individuazione degli ambiti e delle modalità di specializzazione e di aggiornamento cui sono tenute le guide, nonché le misure e le sanzioni di carattere interdittivo dell'esercizio della professione da adottare nel caso di mancato aggiornamento.

Accenna indi ai contenuti dell'articolo 8 (che demanda all'ISTAT l'attribuzione di uno specifico codice ATECO per la professione di guida turistica), dell'articolo 9 (che dispone l'ingresso gratuito delle guide turistiche in tutti i siti in cui esercitano la professione o in cui accedono per finalità di studio e formazione), dell'articolo 10 (relativo ai compensi professionali) e dell'articolo 11 (riguardante obblighi di comportamento in capo alle guide).

L'articolo 12 – prosegue la presidente relatrice – riguarda i divieti e le sanzioni in materia di esercizio abusivo della professione di guida turistica. Nello specifico, il comma 7 affida ad un decreto del Ministro del turismo la definizione delle modalità di controllo e applicazione delle sanzioni amministrative a cui provvedono i soggetti a tal fine autorizzati.

Richiama infine l'articolo 13 (recante disposizioni transitorie) e l'articolo 14 (recante disposizioni finanziarie).

Conclusivamente, illustra uno schema di parere favorevole con un'osservazione, peraltro già anticipato dal presidente Marti nel corso della richiamata riunione di ieri della Sottocommissione pareri, in cui si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di prevedere che i richiamati decreti ministeriali siano adottati di concerto con il Ministero della cultura.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Interviene la senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) per dichiarare un voto di astensione da parte del Gruppo del Partito Democratico sulla proposta di parere della presidente relatrice.

Pur manifestando il suo apprezzamento per la scelta di assicurare una disciplina della professione di guida turistica, nonché per il suggerimento di coinvolgere il Ministro della cultura, contenuto nel parere illustrato dalla presidente relatrice, rileva che permangono elementi di criticità connessi alle questioni delle specializzazioni e delle classi di laurea richieste per l'accesso alla professione. Ricorda, al riguardo, che tali temi sono stati oggetto di emendamenti presentati dal Gruppo del Partito Democratico presso la Commissione di merito.

Il senatore CASTIELLO (*M5S*) preannuncia, a nome del proprio Gruppo, il voto favorevole sulla proposta di parere illustrata dalla presidente relatrice.

Dichiara di condividere l'osservazione recata nella proposta di parere, nella quale si formula il suggerimento alla Commissione di merito di coinvolgere il Ministro della cultura nel procedimento di adozione dei decreti del Ministro del turismo previsti dal provvedimento in titolo. Esprime, quindi, particolare apprezzamento per il fatto che il suddetto coinvolgimento debba essere assicurato nella forma di un concerto, in tal modo garantendo ai Ministri una posizione di pariteticità nel processo decisionale.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento per dichiarazioni di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole con osservazione della presidente relatrice, pubblicata in allegato, è posta in votazione e approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) interviene in merito al metodo di selezione dei soggetti da audire in presenza e di quelli cui richiedere un contributo scritto, nell'ambito delle procedure informative deliberate dalla Commissione, invitando la Presidenza a far sì che tale selezione sia compiuta sulla base di criteri concordati con i membri della Commissione. In proposito, dichiara di non condividere le scelte effettuate con riferimento alle audizioni svolte in merito al disegno di legge n. 762.

La PRESIDENTE, in risposta, precisa che la suddetta questione potrà essere oggetto di discussione in sede di Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per la programmazione dei lavori.

La seduta termina alle ore 13,25.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 833**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessi che:

il disegno di legge definisce i principi fondamentali relativi alla professione di guida turistiche, nel quadro dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

l'articolo 3 stabilisce i requisiti per l'esercizio della professione di guida turistica, consistenti nel superamento dell'esame di abilitazione (o nel riconoscimento della qualifica professionale conseguita all'estero);

l'articolo 4 disciplina i requisiti per l'ammissione e le modalità di svolgimento dell'esame di abilitazione alla professione di guida turistica, indetto con cadenza almeno annuale;

il medesimo articolo 4, al comma 3, demanda ad un decreto del Ministro del turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e province autonome, l'individuazione delle ulteriori materie per l'esame di abilitazione, oltre a quelle già definite nel testo, e la definizione dei criteri e delle modalità di svolgimento del medesimo esame;

l'articolo 7 disciplina l'istituzione di corsi di specializzazione, nonché gli obblighi di aggiornamento professionale in capo alle guide turistiche;

il medesimo articolo, al comma 4, rinvia ad uno o più decreti del Ministro del turismo, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e province autonome, sentite le associazioni di categoria, l'individuazione degli ambiti e delle modalità di specializzazione e di aggiornamento cui sono tenute le guide, nonché le misure e sanzioni di carattere interdittivo dell'esercizio della professione da adottare nel caso di mancato aggiornamento;

l'articolo 12 riguarda i divieti e le sanzioni in materia di esercizio abusivo della professione di guida turistica;

tale articolo, al comma 7, demanda ad un ulteriore decreto del Ministro del turismo la definizione delle modalità di controllo e applicazione delle sanzioni amministrative a cui provvedono i soggetti a tal fine autorizzati;

considerata l'opportunità di rafforzare il coinvolgimento del Ministero della cultura in sede di attuazione del disegno di legge in titolo;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che i decreti ministeriali richiamati in premessa siano adottati di concerto con il Ministero della cultura.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

71^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il dottor Nicola Colonna, della divisione biotecnologie e agroindustria.

La seduta inizia alle ore 9,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, anche sul canale satellitare e sulla *web-TV*, per la procedura informativa all'ordine del giorno e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sugli effetti del cambiamento climatico in agricoltura: monitoraggio e strumenti di adattamento. Audizione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta dell'11 ottobre.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione odierna e rivolge un indirizzo di saluto al dottor Colonna, ringraziandolo per la sua disponibilità e cedendogli contestualmente la parola.

Il dottor COLONNA precisa preliminarmente di rappresentare la particolare branca dell'ENEA dedicata all'agricoltura e al settore agroalimentare, settore che presenta, tra l'altro, una filiera produttiva particolarmente complessa. In tale ambito, quindi, la sfida del cambiamento climatico si inserisce in un quadro complesso, che ricomprende tematiche afferenti alla qualità dei prodotti, alla sicurezza e alla sostenibilità, nel quale operano una serie di mutamenti globali che mettono a rischio la produzione agricola. Non va inoltre trascurata la recente attenzione mostrata dai consumatori verso tematiche come la sobrietà, la naturalità e la trasparenza dei prodotti.

Il sistema agroalimentare è peraltro uno tra i più esposti agli effetti diretti dei cambiamenti climatici. Da ciò discende la necessità di una transizione, che risulta pertanto necessaria (per affrontare le sfide summenzionate), possibile (in quanto le conoscenze per effettuarla sono disponibili) e urgente (in quanto i fenomeni osservati sono connotati da grande velocità e variabilità). La filiera agricola lega inoltre numerosi attori attraverso meccanismi connotati dalla necessità a ricorrere alla logistica su lunghi percorsi, in quanto molti prodotti elaborati in Italia possono provenire da Paesi lontani, del pari soggetti agli effetti dei cambiamenti climatici.

Un altro aspetto particolare del settore è poi dato dalla specificità degli agro-ecosistemi. Vi sono infatti tipi di agricoltura, ossia di ecosistemi generati dall'uomo, assai diversi a seconda delle rispettive specificità e che incidono profondamente sulla qualità delle produzioni. Anche la tipologia del suolo e dei vari microclimi ha una propria rilevanza, in quanto gli effetti del cambio climatico potranno essere completamente differenti a seconda dei vari agro-ecosistemi considerati, comportando la necessità di scendere nei diversi territori e di considerare le diverse colture per identificare correttamente quali sono i rischi più rilevanti con i quali confrontarsi. Ad esempio, l'attuale incremento di temperature minime e massime, osservabili anche questi giorni, incide sull'evaporazione dell'acqua dei suoli e sulla traspirazione da parte delle piante ponendole più facilmente in condizioni di *stress* ed anche le precipitazioni sono soggette a variazioni stagionali, potendo coinvolgere aree ristrette ovvero più ampie ed incidendo sul problema della quantità di acqua disponibile per far fronte alla tipicità della stagione in corso e alla sua gestione.

Risulta pertanto difficile poter fornire indicazioni di adattamento generalmente valide su ampie aree. L'attività di ricerca svolta dall'ENEA si incentra quindi soprattutto su come prevedere le dinamiche dei mutamenti per il futuro, attraverso modellistiche per comprendere il funzionamento dei macrofenomeni. Inoltre, la ricerca punta a studiare le modalità per ridurre rischi e danni, per utilizzare al meglio le risorse, per creare le condizioni in cui le attività agricole siano « a prova di clima ». In gene-

rare, pur disponendo in alcune regioni di una buona conoscenza di base degli elementi di vulnerabilità, si hanno difficoltà nella parte di previsione modellistica dell'estensione alcuni fenomeni e della loro intensità.

Tuttavia, vi sono azioni e misure che possono già essere implementate e che sono basate generalmente sulla prevenzione dei rischi, generalmente indicate come *no regret* in quanto la loro realizzazione non presenta danni e controindicazioni. Tra di esse, spiccano sicuramente quelle dedicate alla raccolta e allo stoccaggio dell'acqua, che rappresentano un'azione, a costo limitato, per ovviare ai periodi prolungati di siccità per sostenere l'irrigazione di emergenza ovvero per applicare tecniche di agricoltura conservativa, al fine di contenere i rischi di erosione superficiale del suolo. Altre attività sulle quali l'ENEA fornisce collaborazione concernono poi l'aumento della sostanza organica dei suoli, la conservazione delle risorse genetiche per aumentare e mantenere la biodiversità agricola, la ricerca sui nutrienti, la rivegetazione dei bacini.

Un altro grande tema, che coinvolge non solo l'agricoltura ma tutto il sistema territoriale, è poi quello di mantenere la capacità del territorio di fornire servizi sistemici all'agricoltura stessa, con particolare riferimento alla conservazione dell'acqua. Sotto questo profilo rileva, titolo di esempio, la possibilità di riutilizzare i laghetti collinari sviluppati all'interno delle aziende negli anni Cinquanta e Sessanta dello scorso secolo, al fine di recuperare importanti risorse idriche, integrandole con aspetti energetici, come i sistemi fotovoltaici. Si tratta a suo avviso di soluzioni tecnicamente semplici ma normativamente articolate sul piano autorizzatorio.

L'oratore precisa quindi che, nel contesto poc'anzi descritto, l'ENEA focalizza la sua attenzione soprattutto sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico, anche a livello europeo, cercando di elaborare strumenti e metodi per ovviare ai cambiamenti in atto e aumentare la resilienza del sistema. Spiccano, al riguardo, i miglioramenti delle colture delle piante con la creazione di nuove varietà, le tecniche di evoluzione assistita (TEA), che consentono di andare a modificare in maniera efficace e precisa determinati elementi della fisiologia della pianta per avere nuove caratteristiche fisiologiche, come esempio una miglior tolleranza agli *stress* idrici e salini, e le tecniche di agricoltura conservativa. Queste azioni sono peraltro strettamente collegate ad iniziative di natura circolare, volte a mantenere la fertilità organica diminuendo le perdite di carbonio, nonché ad utilizzare gli scarti residui del settore alimentare per produrre fertilizzanti di origine biologica. Si tratta, in particolare, di azioni già oggetto già di molteplici interventi, anche se risultano ancora parziali rispetto al potenziale che si potrebbe sviluppare.

Un'altra importante area di sviluppo è poi quella della digitalizzazione agricola: le tecnologie di informazione applicate in agricoltura consentono infatti di ottenere dati in quantità e qualità e anche tempestività al fine di capire i fenomeni e rispondere ad essi. Aree apparentemente uniformi all'occhio del profano possono infatti, se osservate con particolari tecniche di indagine, mostrare al loro interno caratteristiche molto

differenti, la cui conoscenza è il presupposto per implementare azioni rispondenti alla specificità del singolo terreno. La cosiddetta agricoltura di precisione si basa quindi sulla diffusione e sull'impiego di tecniche e tecnologie digitali per migliorare la capacità di gestire il suolo e la coltura ed è ormai pratica comune nelle aree di agricoltura specializzata, soprattutto delle pianure più produttive del nord Italia (con progressiva penetrazione anche al centro e al sud).

L'ENEA pertanto è al lavoro su un nuovo paradigma in grado di fornire alla pianta ciò che serve nel momento in cui serve e nella giusta quantità. Sotto tale profilo, specifici progetti di ricerca hanno altresì ad oggetto lo stesso agricoltore, attraverso una serie di applicativi gestibili anche tramite *smartphone*. L'innovazione potrà inoltre essere di ausilio anche per quegli agricoltori che già utilizzano una serie di informazioni o sono connessi ai dati satellitari, che consentono di conoscere lo stato idrico delle colture. Inoltre, potrebbe essere utile ampliare i servizi, già presenti in alcune regioni, che consentono anche al pubblico di fornire un valore aggiunto tramite specifiche informazioni.

Quanto precede, prosegue l'oratore, potrà consentire l'implementazione del cosiddetto principio dell'intensificazione sostenibile in cui si cerca di ottimizzare l'uso dell'*input* che le azioni di ricerca portano avanti quotidianamente, vale a dire utilizzare al meglio i sementi fertilizzati, l'acqua, e tutti elementi funzionali ad offrire resilienza al cambiamento climatico. Si tratta di un grande settore di ricerca nel quale l'elaborazione dei modelli sta facendo progressi importanti e che integra le informazioni che vengono dai diversi settori.

Sul punto, l'oratore cita, a titolo di esempio, il caso dei ciliegi delle aree del Lazio interno, recentemente infestati da una specie aliena di mosca. Attraverso le tecniche di monitoraggio, si cerca infatti di capire quali sono le colture più suscettibili di essere infestate ed i conseguenti metodi di controllo. L'operazione richiede un grande impegno, spesso territorialmente concentrato, per poter capire i fattori da considerare (lo stato fisiologico della pianta, il clima che cambia e la presenza o meno di altri predatori che entrano in competizione), che sono molto complessi e che richiedono, in questo caso, di disporre di servizi fitosanitari efficienti.

In tale quadro, naturalmente, il cambiamento climatico si inserisce aumentando la capacità delle specie aliene di radicarsi e prosperare. Sono quindi stati elaborati una serie di progetti sulle colture tipiche mediterranee, volti, ad esempio, a definire una soluzione di piattaforma integrata per le colture del grano, della vite e dell'olivo e a consentire l'acquisizione strutturata di conoscenze relative alle condizioni del ciclo di vita di queste specie. Questi servizi hanno visto l'interesse anche di grandi società alimentari, per esempio del settore del vino e della pasta, interessate a capire dove potranno essere impiantate nuove colture.

L'oratore si sofferma, da ultimo, sulla questione energetica. Il mondo agroalimentare, infatti, è connotato da numerose attività volte ad autoprodurre l'energia necessaria a far funzionare i processi produttivi. Spiccano, al riguardo, lo sviluppo della filiera del biogas e dell'uso degli scarti per

produrre energia. L'energia nel settore agricolo diventa pertanto il volano di un sistema circolare che riporta i nutrienti al terreno. Alcuni ulteriori aspetti su cui al momento si sta solo facendo ricerca sono poi la capacità di ridurre i fenomeni di traspirazione del suolo e delle piante e anche di proteggere le culture degli eventi estremi. Infine, non va trascurata anche la progressiva realizzazione di impianti agro-fotovoltaici.

Conclude osservando che, per poter aumentare la resilienza del sistema agricolo complessivo, servono anche delle competenze integrate. L'ENEA dispone infatti di uno *staff* composto da climatologi, fisici, geologi ed altre figure, al fine di integrare competenze, strumenti e disponibilità di dati e di informazioni lungo l'intera filiera produttiva e condividerle affinché tutto ciò sia patrimonio del sistema produttivo.

Il presidente DE CARLO ringrazia il dottor Colonna per l'ampio intervento, osservando che le conclusioni dello stesso sintetizzano efficacemente che lo scopo sotteso all'indagine conoscitiva. Precisa peraltro che potranno esserci successive interlocuzioni con i rappresentanti di ENEA, qualora gli sviluppi dell'indagine lo richiedessero.

Il senatore AMIDEI (*FdI*) domanda delucidazioni sui criteri di elaborazione, di confronto e di raffronto in relazione all'arco temporale con cui si sono eseguite le valutazioni. Si domanda infatti quali siano i tempi di riferimento per elaborare un efficace modello predittivo che aiuti gli operatori agricoli a far fronte ai cambiamenti climatici.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) si sofferma sull'uso delle energie rinnovabili ed in particolare sull'impatto degli impianti fotovoltaici, che comporterebbero, secondo quanto riferito dagli stessi operatori agricoli, problemi di natura dimensionale ed impatti sulla produzione agricola oltre ad avere conseguenze sulla resilienza dei terreni.

Interviene anche il presidente DE CARLO (*FdI*), domandando, in particolare, se la riattivazione dei laghetti collinari sia effettivamente una misura più efficace rispetto alla costruzione, a monte, di specifiche dighe.

Osserva inoltre che il riutilizzo di vecchi bacini idrici era stato peraltro considerato anche dalle misure contenute nel cosiddetto « decreto siccità », opportunamente emendato nel corso dell'esame in sede di Commissioni riunite con disposizioni che hanno autorizzato l'aumento delle dimensioni dei bacini esistenti e la costruzione di nuovi bacini ad uso pubblico, anche su aree private.

Il dottor COLONNA replica innanzitutto al senatore Amidei, osservando che è possibile ad oggi disporre di modelli operanti almeno su scala trentennale o superiore, ossia a partire dagli anni Settanta del secolo scorso. Tuttavia, mentre il modello è risultato di una certa efficacia per la comprensione della variazione delle temperature, risulta difficile operare

previsioni esatte in relazione alle precipitazioni, poiché si tratta di fenomeni connotati da estrema variabilità.

Con riferimento al quesito posto dal senatore Bergesio, osserva quindi che i sistemi agro-voltaici sono oggetto di iniziative legislative sin dal 2021 ed è sicuramente osservabile un forte interesse energetico, che porta alla realizzazione di impianti di grande taglia. Tuttavia, in questo caso, l'innovazione legislativa ha nettamente anticipato la ricerca: non è pertanto possibile, ad oggi, poter disporre di dati esaustivi sull'impatto di simili strutture. L'ENEA ovviamente ha la problematica al centro della propria agenda, considerato altresì che molti investitori puntano sulla realizzazione di questo tipo di impianti.

Relativamente, infine, al quesito posto dal presidente De Carlo, dopo aver precisato che le proprie competenze non si estendono all'idrogeologia e che l'ENEA stessa non ha competenze specifiche in ambito geologico, osserva che la realizzazione di micro-bacini è elemento che desta comunque notevole interesse tra gli operatori, in quanto strutture in grado di fornire ausilio per il soddisfacimento di numerose necessità, persino con riferimento alla protezione antincendio.

Il presidente DE CARLO ringrazia nuovamente il dottor Colonna per la sua disponibilità e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,15.

Plenaria

72^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Bitonci.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(899) Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 ottobre.

Non essendoci interventi in discussione generale, il PRESIDENTE dichiara chiusa tale fase procedurale.

La relattrice FALLUCCHI (*FdI*) presenta una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole della relattrice è posta in votazione e approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE riferisce che, in relazione alla discussione del disegno di legge n. 316 (Contrasto del bracconaggio ittico) il Governo ha concluso l'istruttoria sulle proposte emendative. Una volta pervenuto il parere della Commissione bilancio sul testo, auspicabilmente la settimana prossima, si potrà procedere con le votazioni.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE REFERENTE

(833) *Disciplina della professione di guida turistica*

(412) *CROATTI. – Disciplina della professione di guida turistica*

(687) *CENTINAIO e BERGESIO. – Disciplina della professione di guida turistica*

(749) *GARAVAGLIA. – Disciplina della professione di guida turistica*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 10 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenuti 92 emendamenti e 2 ordini del giorno, pubblicati in allegato al resoconto. Sono altresì pervenuti gli emendamenti 3.5 (testo corretto) e 3.7 (testo corretto), pubblicati in allegato, con conseguente ritiro dei testi originari. Riferisce poi di aver riformulato in testi 2 gli emendamenti 3.100 e 12.100 a sua firma e che l'emendamento 13.3 è stato riformulato in un testo 2, tutti pubblicati in allegato, con contestuale ritiro dei testi originari.

Si passa alla fase dell'illustrazione degli emendamenti.

La senatrice Sabrina LICHERI (*M5S*) si sofferma sul complesso degli emendamenti del suo Gruppo, finalizzati a specificare il ruolo della guida turistica. Al riguardo, ritiene che i corsi di specializzazione debbano essere svolti in contesti adeguati e professionali, tra cui le univer-

sità, come previsto dalla proposta 7.5, e che debba essere aumentato il livello della seconda lingua richiesta ai professionisti, come infatti stabilito dall'emendamento 4.12. Occorre peraltro che le guide siano preparate anche rispetto ai contesti regionali, ferma restando l'esigenza di garantire l'omogeneità della qualifica unica su tutto il territorio nazionale. Reputa poi che le peculiarità possano essere esaltate anche grazie al coinvolgimento delle Regioni, nel rispetto dei vincoli europei e delle pronunce giurisprudenziali.

Dichiara quindi che il suo Gruppo non è contrario al provvedimento in titolo, avendo presentato un proprio testo, precisando tuttavia che la linea emendativa è finalizzata a migliorare il testo per tutelare gli operatori e valorizzare il patrimonio.

Il senatore FRANCESCHELLI (*PD-IDP*) condivide l'esigenza di riordinare la professione, connotandola di maggiore specializzazione, anche nella prospettiva di valorizzazione dei territori. Afferma quindi che il modello di riferimento non deve riguardare solo i siti ma anche, ad esempio, le specializzazioni agricole, paesaggistiche e storico-culturali, nell'ottica di assicurare valore alle professioni in termini di competitività.

Dopo aver ricordato che molti settori, nell'evoluzione storica, richiedono ora l'intervento di guide turistiche per una più completa fruizione, si sofferma a sua volta del complesso degli emendamenti presentati dal suo Gruppo, orientati ad aumentare il livello di conoscenza della seconda lingua e i requisiti richiesti.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) prende la parola sul complesso degli emendamenti del suo Gruppo, concordando sulla necessità di incrementare il livello linguistico delle guide anche provenienti da altri Paesi, come previsto dagli emendamenti 4.13 e 6.5. Sottolinea altresì l'esigenza di una specializzazione territoriale, rilevando tuttavia criticamente che la formazione rappresenta un costo accessorio ricadente solo sulle guide. Occorre infine a suo avviso delineare correttamente la professione di guida, evitando che sia confusa con quella di accompagnatore.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(795) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'11 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica di aver ritirato l'emendamento 7.0.2, e che è stato presentato l'emendamento 3.0.100 dei relatori, pubblicato in allegato.

Rende quindi noti i criteri che hanno orientato le improponibilità per estraneità di materia, ricordando preliminarmente che il Piano nazionale

di ripresa e resilienza (PNRR) pone come obiettivo l'approvazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022, inclusi eventuali atti attuativi, entro il quarto trimestre del 2023 (M1C2). Esso indica due riforme da attuare nell'ambito di tale legge, in materia di: adozione del Piano di sviluppo della rete elettrica (articolo 1); promozione della diffusione di contatori elettrici intelligenti di seconda generazione (articolo 2). Il provvedimento in esame disciplina anche ulteriori ambiti, in diversi settori.

Ai fini del vaglio di improponibilità per estraneità di materia, dichiara di aver compiuto una molteplicità di valutazioni. In primo luogo, rammenta che la nozione di concorrenza desumibile dall'articolo 117, secondo comma, lettera *e*), della Costituzione, come declinata dalla giurisprudenza costituzionale, include: misure legislative di tutela in senso proprio (misure *antitrust*); misure legislative di promozione; misure legislative che perseguono il fine di assicurare procedure concorsuali di garanzia. Da ciò si deduce che la concorrenza, dato il suo carattere finalistico, non è di per sé una materia certa e delimitata, ma è di carattere trasversale.

In secondo luogo, ricorda le finalità delle leggi annuali per il mercato e la concorrenza, definite dall'articolo 47 della legge n. 99 del 2009, che pone come obiettivi la rimozione degli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all'apertura dei mercati, la promozione dello sviluppo della concorrenza, anche con riferimento alle funzioni pubbliche e ai costi regolatori condizionanti l'esercizio delle attività economiche private, e – non da ultima – la tutela dei consumatori.

Alla luce di tale contesto, fa presente di aver ritenuto proponibile l'attività emendativa, anche non strettamente attinente alle materie affrontate dal disegno di legge, che a vario titolo si proponga i sopracitati obiettivi di promozione e tutela, alla luce delle segnalazioni presentate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) al Parlamento, secondo un criterio finalistico e trasversale. Non sono state ritenute invece proponibili quelle proposte esclusivamente di natura fiscale o agevolativa, quelle di sostegno contingente o comunque non in linea con il predetto criterio finalistico.

Dichiara quindi improponibili, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, le proposte: 3.0.2, limitatamente al comma 3, 3.0.5, 4.0.6, 4.0.7, 4.0.11, 6.17, 6.23, 6.25, 6.28, 6.0.9, 6.0.22, 6.0.34, 6.0.38, 6.0.39, 6.0.44, 7.0.15, 10.0.15, 10.0.16, 10.0.28, 10.0.29, 10.0.30, 10.0.31.

Gli emendamenti 2.0.5, 6.31 e 6.32, sono invece improponibili perché modificano con fonte primaria un atto normativo secondario.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) chiede se sia previsto un termine adeguato – da fissare almeno nella giornata di martedì – per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 3.0.100 dei relatori, che peraltro giudica dubbio sul piano della proponibilità alla luce dei criteri enunciati dal Presidente. Nel merito, ritiene che la proposta emendativa

sia complessa e tratti il tema delicato della sicurezza per quanto concerne le infrastrutture ferroviarie.

Il PRESIDENTE fa presente che la proposta del senatore Martella di fissare a martedì il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 3.0.100 rischia di allungare eccessivamente i tempi di esame, considerata la calendarizzazione in Assemblea nella settimana del 7 novembre. Propone pertanto di fissare detto termine a venerdì 20 ottobre, alle ore 15.

Conviene la Commissione.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) prende quindi la parola sul complesso degli emendamenti presentati dal proprio Gruppo, reputando preliminare che il Governo renda i pareri su tutte le proposte emendative, onde valutare l'andamento dell'esame.

Dopo un intervento del PRESIDENTE volto a specificare di non aver ritenuto opportuno avviare oggi le votazioni delle proposte emendative riferite solo ad alcuni articoli, proprio nell'ottica di consentire sia la conclusione dell'istruttoria da parte dell'Esecutivo, sia la conoscenza da parte dei Gruppi dell'orientamento governativo, prosegue il senatore MARTELLA (*PD-IDP*), dando atto al Presidente di aver garantito in tal modo un esame più ordinato, anche in relazione al fatto che occorre approfondire la proposta emendativa dei relatori e le improponibilità appena dichiarate.

Pur riservandosi di intervenire più compiutamente sui singoli emendamenti, giudica il provvedimento povero di contenuti e al di sotto delle aspettative, anche con riferimento alle precedenti leggi annuali sul mercato e la concorrenza. Afferma infatti che il disegno di legge governativo, tanto sul piano qualitativo quanto per gli aspetti quantitativi, risulta assai modesto.

Richiama a sua volta la legge n. 99 del 2009 e le finalità in essa contenute di rimozione degli ostacoli regolatori, di apertura del mercato, di tutela dei consumatori, nel quadro delle segnalazioni dell'AGCM. Rispetto a tale contesto legislativo rileva criticamente che il provvedimento non innova né reca modifiche normative adeguate, non introduce deleghe, non risponde alle esigenze dei settori interessati e non recepisce le indicazioni dell'*Antitrust*. Tra queste ultime cita l'introduzione per i distributori di obblighi di separazione proprietaria per quanto riguarda il mercato elettrico e l'eliminazione dell'obbligo della valutazione ambientale strategica (VAS) sul piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, non recepite dal Governo.

Nel menzionare il *Country Report 2023* della Commissione europea, ripercorre poi gli studi sullo stato della concorrenza in Italia nei settori dei servizi, delle professioni, del commercio e nelle procedure competitive per le concessioni marittime e turistico-ricreative. Al riguardo la-

menta che il tema delle concessioni balneari non è stato trattato dal provvedimento, a dimostrazione dei passi indietro compiuti e dei rischi di infrazione europea. Analogamente, la questione delle licenze dei taxi non è stata affrontata in maniera adeguata nell'ambito del recente decreto-legge n. 104 (cosiddetto « decreto *asset* ») né nel testo in esame, benché abbia risvolti concorrenziali.

In merito alla tutela dei consumatori, lamenta la mancata proroga dell'entrata in vigore del regime di libero mercato per la fornitura di energia elettrica per i clienti domestici, che determinerà costi insostenibili per le famiglie. In proposito, considerata la situazione energetica a livello internazionale, paventa il rischio che i consumatori siano costretti a stipulare contratti più esosi a partire dal 2024. Si augura pertanto che su tale tema prosegua la discussione, anche alla luce degli emendamenti presentati, tanto più che vi sono opinioni variegata anche all'interno della maggioranza.

Avviandosi alla conclusione, ribadisce le critiche nei confronti dell'insufficiente apertura alla concorrenza e delle restrizioni introdotte dal provvedimento nonché per la scarsa tutela dei consumatori, come testimoniano le vicende del mercato elettrico e delle licenze dei taxi. Esprime dunque un giudizio negativo sul testo, rispetto al quale gli emendamenti del proprio Gruppo tentano di apportare correttivi, e si riserva di valutare l'atteggiamento da assumere alla luce dei pareri che saranno resi dal Governo.

La senatrice Sabrina LICHERI (*M5S*) prende la parola sul complesso degli emendamenti a sua firma, finalizzati a colmare le lacune del testo in materia agricola, sanitaria, farmaceutica e di esercizio commerciale. A tale ultimo riferimento, segnala che gli emendamenti della propria parte politica mirano a superare le attuali rigidità normative che impediscono di ampliare l'offerta e di estendere le vendite straordinarie.

Sul piano della tutela dei consumatori, fa presente che gli emendamenti del suo Gruppo – ed in particolare le proposte 6.0.49 e 6.0.50 – mirano ad inserire, tra l'altro, all'interno delle pratiche aggressive anche le telefonate ai consumatori che sono iscritti nel Registro pubblico dei contraenti che si oppongono all'uso dei dati a scopi commerciali, nonché a qualificare come pratiche ingannevoli la commercializzazione di prodotti con indicazioni difformi dalla realtà. Si sofferma conclusivamente sul tema delle concessioni di aree pubbliche, di cui all'articolo 5, richiamando i numerosi contributi pervenuti durante le audizioni e l'esigenza di far fronte agli effetti della crisi pandemica.

Il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) ritira l'emendamento 4.0.10.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DI DOMANI
E NUOVA CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA*

Il PRESIDENTE comunica che la seduta già convocata domani, giovedì 19 ottobre, alle ore 9, nonché la riunione dell'Ufficio di presidenza parimenti convocato domani, non avranno luogo. Convoca pertanto una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, al termine dell'odierna seduta plenaria.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,10.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 833

G/833/19

NATURALE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Disciplina della professione di guida turistica » (A.S. 833),

premesso che:

l'articolo 2, comma 2, definisce il perimetro dell'attività propria della professione di guida turistica, includendovi l'illustrazione e l'interpretazione, nel corso di visite guidate sul luogo o da remoto con persone singole o gruppi di persone, del valore e del significato, quali testimonianze di civiltà di un territorio e della sua comunità, dei beni, materiali e immateriali, che costituiscono il patrimonio storico, culturale, museale, religioso, architettonico, artistico, archeologico e monumentale italiano, in correlazione anche ai contesti demo-etno-antropologici, paesaggistici, produttivi ed enogastronomici che caratterizzano le specificità territoriali;

considerato che:

esiste un delicato equilibrio tra turismo, natura, identità e tradizioni culturali, che è stato sistematicamente perturbato da decenni di turismo di massa e da una scarsa attenzione alla qualità della connessa crescita del settore sotto il profilo ambientale e sociale;

secondo l'Organizzazione mondiale del turismo « lo sviluppo del turismo sostenibile risponde ai bisogni dei turisti e delle regioni che li accolgono, tutelando e migliorando le opportunità per il futuro. Deve tradursi in una gestione integrata di tutte le risorse che permetta di soddisfare i bisogni economici, estetici e sociali, e contemporaneamente preservi l'integrità culturale, gli ecosistemi, la biodiversità e le condizioni di base per la vita »;

valutato che:

la domanda di turismo e di attività ricreative deve essere adeguatamente coniugata alle specificità territoriali – intese anche in senso tradizionale, culturale e alimentare – oltre che al rispetto delle principali risorse ambientali,

impegna il Governo a:

adottare, nel settore turistico, misure tese all'esaltazione delle diversità bio-culturali, delle tecniche e delle conoscenze tradizionali, della cultura alimentare identitaria locale e delle relative caratteristiche enogastronomiche, assicurando un maggiore raccordo con i programmi e le iniziative regionali;

in un'ottica di potenziamento eco-compatibile del settore turistico, promuovere interventi volti a favorire l'integrazione di attività caratterizzate dalla sostenibilità ambientale nonché dalla prossimità territoriale;

sviluppare sistemi aggiornati per il recupero funzionale, specie nel Mezzogiorno, del patrimonio agro-rurale e paesaggistico, mediante la valorizzazione delle caratteristiche morfologiche locali.

G/833/2/9

NATURALE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Disciplina della professione di guida turistica » (A.S. 833),

premesso che:

l'articolo 2, comma 3, del disegno di legge in esame chiarisce quali sono le finalità della visita guidata, oggetto dell'attività propria della professione di guida turistica. In particolare, alla lettera c), stabilisce che la visita guidata deve garantire la qualità delle prestazioni rese ai fruitori del servizio, comprese le persone con disabilità, nel rispetto delle leggi vigenti e della sicurezza del visitatore;

considerato che:

per turismo accessibile si intende l'insieme dei servizi e delle strutture che consentono alle persone con disabilità ovvero alle persone con specifiche esigenze di accessibilità, di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante senza ostacoli né difficoltà, potendo esercitare il proprio diritto di consumatore in modo informato attraverso la scelta della struttura ricettiva e della destinazione turistica in grado di rispondere alle proprie personali necessità;

in tal senso, l'accessibilità rappresenta un elemento connotativo che migliora la percezione della qualità complessiva dell'accoglienza, intesa come la somma dell'abbattimento delle barriere architettoniche, degli

ausili e strumenti per garantire l'autonomia e l'autodeterminazione dell'ospite;

valutato che:

la situazione dell'accessibilità turistica in Italia è poco omogenea, in quanto sussiste un grosso divario tra alcune eccellenze e la media del Paese, che si colloca in ogni caso ad un livello medio-basso;

sebbene l'Istituto nazionale di statistica (Istat) stimi un aumento del 70 per cento entro il 2035 del numero di viaggiatori con disabilità, le esperienze di turismo e tempo libero paiono non sostenere, sotto tutti i punti di vista, la menzionata tendenza di crescita;

più in generale, la mancanza di strutture e servizi adeguati genera una perdita annuale per l'economia globale del turismo pari a circa 142 miliardi di euro e 3,4 milioni di posti di lavoro,

impegna il Governo a

adottare ogni misura utile, specie dal punto di vista infrastrutturale ed organizzativo, volta a potenziare la dimensione inclusiva ed accessibile del turismo, al fine di favorire la presenza di soggetti con disabilità e dei loro familiari.

Art. 1.

1.1

FRANCESCHELLI

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire le parole:* « nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e » *con le seguenti:* « nel rispetto degli articoli 9 e articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e »;

b) *sostituire le parole:* « del citato articolo » *con le seguenti:* « dei citati articoli 9 e ».

1.2

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo le parole: « nel rispetto dell'articolo », *inserire le seguenti:* « 9 e dell'articolo ».

1.3

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: « lettera e), della Costituzione », aggiungere le seguenti: « , dell'articolo 2229 del codice civile ».

Art. 2.**2.1**

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, premettere le seguenti parole: « Nel rispetto dell'articolo 2229 del codice civile, ».

2.100

IL RELATORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole: « ai sensi dell'articolo 13, comma 2 » con le seguenti: « ai sensi dell'articolo 13, comma 1 »;*

b) *al comma 2, sopprimere le seguenti parole: « sul luogo o da remoto »;*

c) *al comma 3, lettera b), sopprimere le seguenti parole: « anche a scopo didattico, ».*

2.2

SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 2, dopo le parole: « visite guidate » inserire le seguenti: « , anche per fini didattici, ».

2.3

NATURALE

*Al comma 2, dopo la parola: « paesaggistici, » inserire la seguente:
« agro-rurali, ».*

2.4

NAVE, CROATTI

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:
« 2-bis. L'attività di cui al comma 2 è svolta a livello nazionale,
senza limitazioni territoriali. ».*

2.5

SABRINA LICHERI, CROATTI, NATURALE

Al comma 3, lettera a), sopprimere le parole: « o sportivi ».

2.6

ANCOROTTI

Al comma 3, lettera a), sopprimere le seguenti parole: « o sportivi ».

2.7

DE PRIAMO, POGLIESE

*Al comma 3, lettera c), dopo la parola: « garantire » inserire le se-
guenti: « , a piedi o con qualsiasi mezzo di trasporto, ».*

2.8

FRANCESCHELLI

Al comma 3, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: « a piedi o con qualsiasi mezzo di trasporto ».

Art. 3.**3.1**

ANCOROTTI

Al comma 1, sostituire le parole: « dall'articolo 13, comma 2 » con le seguenti: « dall'articolo 13, commi 1 e 2 ».

3.100 (testo 2)

IL RELATORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole: « comma 2, l'esercizio, anche a titolo accessorio, della professione di guida turistica » con le seguenti: « comma 1, l'esercizio della professione di guida turistica »;*

b) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

« 2. Non sono richiesti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo per l'esercizio della professione su base temporanea e occasionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a). I medesimi requisiti non sono richiesti nel caso di aperture straordinarie, organizzate da persone giuridiche ed enti del terzo settore, di siti non qualificabili come istituti o luoghi di cultura per le visite svolte senza l'ausilio di guide turistiche, per le quali sia esclusa qualsiasi forma di pagamento o di iscrizione. Tali aperture straordinarie possono essere autorizzate dal Ministero del turismo, previa presentazione, non oltre 30 giorni prima, di un'istanza da parte dell'interessato. »;

c) *sostituire il comma 3 con il seguente:*

« 3. Negli istituti e nei luoghi della cultura definiti dall'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche appartenenti a soggetti privati, aperti al

pubblico, l'ingresso e lo svolgimento dell'attività di guida turistica non può essere interdetto o ostacolato. ».

3.100

IL RELATORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole: « comma 2, l'esercizio, anche a titolo accessorio, della professione di guida turistica » con le seguenti: « comma 1, l'esercizio della professione di guida turistica, ovunque svolto nel territorio nazionale »;*

b) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

« 2. Non sono richiesti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo nel solo caso dell'esercizio della professione su base temporanea e occasionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a). »;

c) *sostituire il comma 3 con il seguente:*

« 3. Negli istituti e nei luoghi della cultura definiti dall'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche appartenenti a soggetti privati, aperti al pubblico, l'ingresso e lo svolgimento dell'attività di guida turistica non può essere interdetto o ostacolato. ».

3.2

CROATTI, NAVE

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

« 1-bis. L'esercizio di cui al comma 1 è svolto, senza limitazioni ovvero deroghe geografiche, su tutto il territorio nazionale. ».

3.3

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, sopprimere le parole: « fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 3, comma 2. ».

3.4

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Sopprimere il comma 2.

3.5 (testo corretto)

SABRINA LICHERI, CROATTI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

« 2. Non sono richiesti i requisiti di cui al comma 1 per l'esercizio della professione su base temporanea e occasionale ai sensi dell'articolo 6. ».

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, sostituire le parole « fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 3, comma 2 » con le seguenti: « fatta salva l'eccezione prevista dall'articolo 3, comma 2 ».

3.5

SABRINA LICHERI, CROATTI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. Non sono richiesti i requisiti di cui al comma 1 per l'esercizio della professione su base temporanea e occasionale ai sensi dell'articolo 6. ».

3.6

FRANCESCHELLI

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: « ovvero per lo svolgimento di visite presso siti non qualificabili come istituti o luoghi di cultura, nel solo caso di aperture straordinarie, per le quali sia esclusa qualsiasi forma di pagamento o di iscrizione ».

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, sostituire le parole: « fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 3, comma 2 » con le seguenti: « fatta salva l'eccezione prevista dall'articolo 3, comma 2 ».

3.7 (testo corretto)

CROATTI, SABRINA LICHERI

Al comma 2 sopprimere le parole da « ovvero » fino alla fine del comma.

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, sostituire le parole: « fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 3, comma 2 » con le seguenti: « fatta salva l'eccezione prevista dall'articolo 3, comma 2 ».

3.7

CROATTI, SABRINA LICHERI

Al comma 2 sopprimere le parole da: « ovvero » fino alla fine del comma.

3.8

POGLIESE, DE PRIAMO

Al comma 4, sostituire la parola: « necessario » con la seguente: « facoltativo ».

3.9

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « soltanto in assenza di committenti intermediari di servizi guidati ».

Art. 4.**4.1**

FRANCESCHELLI

Al comma 1, sostituire le parole: « almeno annuale » con la seguente: « biennale ».

4.2

DE PRIAMO

Al comma 1, sostituire le parole: « almeno annuale » con la seguente: « biennale ».

4.3

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 1, sostituire le parole: « almeno annuale » con la seguente: « biennale ».

4.4

BIANCOFIORE

Al comma 1, dopo le parole: « diritto del turismo, » inserire le seguenti: « diritto degli animali, ».

4.5

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA, CENTINAIO

Al comma 1, dopo le parole: « diritto del turismo » inserire le seguenti: « , enogastronomia e ».

4.6

NATURALE

Al comma 1, dopo le parole: « diritto del turismo, » inserire la seguente: « enogastronomia, ».

4.7

NATURALE, SABRINA LICHERI

Al comma 1, dopo le parole: « diritto del turismo, » inserire la seguente: « sostenibilità, ».

4.8

NATURALE

Al comma 1, dopo le parole: « diritto del turismo, » inserire le seguenti: « nozioni di primo soccorso sanitario, ».

4.9

UNTERBERGER, DURNWALDER, SPAGNOLLI, PATTON

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sopprimere le seguenti parole: « , oltre all'accertamento delle competenze linguistiche »;*

b) *al comma 2, lettera g), dopo le parole: « e, per i cittadini di un altro Stato appartenente o non appartenente all'Unione europea, aver conseguito », inserire la seguente: « anche » e sopprimere le seguenti: « , fermo restando l'accertamento delle competenze linguistiche in sede di esame di abilitazione »;*

c) dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. Nelle province autonome di Trento e di Bolzano l'esame di abilitazione e il rilascio del tesserino personale di riconoscimento di guida turistica di cui all'articolo 5, comma 4, avvengono secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti. ».

4.10

FRANCESCHELLI

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: « aver conseguito il diploma di laurea, ovvero laurea specialistica, magistrale o del vecchio ordina-

mento » *aggiungere le seguenti*: « in una delle classi di laurea individuate con il decreto di cui al comma 3 ».

Conseguentemente, al comma 3, dopo le parole: « le ulteriori materie d'esame, oltre a quelle di cui al comma 1, » *inserire le seguenti*: « le classi di laurea ».

4.11

FRANCESCHELLI

Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: « aver conseguito le certificazioni della conoscenza di almeno due lingue, una di grado non inferiore al livello di competenza C1 e l'altra di grado non inferiore al livello di competenza B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, rilasciate » *con le seguenti*: « aver conseguito la certificazione della conoscenza di almeno una lingua, di grado non inferiore al livello di competenza C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, rilasciata ».

4.12

CROATTI, SABRINA LICHERI

Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: « una di grado non inferiore al livello di competenza C1 e l'altra di grado non inferiore al livello di competenza B2 » *con le seguenti*: « entrambe di grado non inferiore al livello di competenza C1 ».

4.13

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: « una di grado non inferiore al livello di competenza C1 e l'altra di grado non inferiore al livello di competenza B2 », *con le seguenti*: « entrambe di grado non inferiore al livello di competenza C1 ».

4.14

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 2, lettera g), sostituire le parole da: « una di grado non inferiore al livello di competenza C1 » fino a: « competenza B2 » con le seguenti: « entrambe di grado non inferiore a livello di competenza C1 ».

4.100

IL RELATORE

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: « rilasciate da enti certificatori di lingue straniere formalmente riconosciuti » e dopo le parole: « rilasciata da enti certificatori riconosciuti » inserire le seguenti: « dal Ministero dell'istruzione e del merito ».

4.15

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Sopprimere il comma 3.

4.16

FRANCESCHELLI

Sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. L'esame di abilitazione è articolato in due parti che devono essere sostenute in unica sessione, una che verte su materie generali comuni a tutto il territorio nazionale per il conseguimento del titolo a valenza nazionale e una su materie specifiche, relative al territorio regionale prescelto per l'esercizio della professione. ».

4.17

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. Lo svolgimento dell'esame di abilitazione, di cui al comma 1, è sostenuto in un'unica sessione. Le prove oggetto dell'esame di abi-

litazione all'esercizio della professione di guida turistica riguardano materie generali, comuni a tutto il territorio nazionale e materie del territorio regionale prescelto. ».

4.18

DE PRIAMO

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. L'esame deve essere articolato in due parti che devono essere sostenute in unica sessione, una riguardante materie generali comuni a tutto il territorio nazionale per il conseguimento del titolo a valenza nazionale e una riguardante materie specifiche, relative al territorio regionale prescelto per l'esercizio. ».

Art. 5.

5.1

FRANCESCHELLI

Al comma 1, alinea, apportare le seguenti modificazioni:

a) *sopprimere le seguenti parole:* « con decreto del Ministro del turismo da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, »;

b) *sostituire le parole:* « a domanda » *con le seguenti:* « obbligatoriamente ».

5.2

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, sopprimere le parole: « a domanda ».

Conseguentemente,

a) *all'articolo 6, comma 8, sopprimere seguenti parole:* « a domanda »;

b) all'articolo 13, sopprimere, ovunque ricorrano, le seguenti parole: « a domanda ».

5.3

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 1, sostituire le parole: « a domanda » con la seguente: « obbligatoriamente ».

5.4

SABRINA LICHERI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

« 1-bis. L'iscrizione all'elenco nazionale di cui al comma 1 costituisce la condizione necessaria per l'esercizio della professione di guida turistica. ».

5.5

SABRINA LICHERI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, dopo le parole: « e le lingue straniere » inserire le seguenti: « , ovvero le lingue minoritarie di cui all'articolo 2 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, »;

b) dopo il comma 3, inserire il seguente:

« 3-bis. Con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità attinenti al possesso e al rilascio delle attestazioni di conoscenza e delle abilitazioni relative alle lingue minoritarie di cui al comma 3. ».

5.6

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 4, sopprimere le parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

Conseguentemente:

1) all'articolo 6, comma 8, sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 »;

2) all'articolo 13, apportare le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 3, inserire il seguente:

« 3-bis. L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, è abrogato »;

b) sostituire la rubrica con la seguente: « Abrogazioni e disposizioni transitorie ».

5.7

FRANCESCHELLI

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, » e sostituire le parole: « in tutto il territorio nazionale » con le seguenti: « nel territorio o nei territori regionali di specializzazione ».

5.8

NAVE

Al comma 4 apportare le seguenti modificazioni:

a) sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, »;

b) dopo le parole « territorio nazionale » inserire le seguenti: « , senza limitazioni ovvero deroghe geografiche, ».

5.9

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, ».

5.10

FRANCESCHELLI

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

5.11

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, ».

5.12

POGLIESE, DE PRIAMO

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, ».

5.100

IL RELATORE

Al comma 4, sostituire le parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 » *con le seguenti:* « Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

5.13

ANCOROTTI

Al comma 4, sostituire le parole: « Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 » con le seguenti: « Come previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

5.14

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 4, sostituire le parole: « in tutto il territorio nazionale » con le seguenti: « nei territori regionali di specializzazione, secondo quanto disciplinato dall'articolo 7 ».

Conseguentemente, all'articolo 7, comma 1, sostituire le parole: « possono acquisire », con la seguente: « acquisiscono ».

5.15

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 4, dopo le parole: « in tutto il territorio nazionale » aggiungere le seguenti: « e nei territori regionali di specializzazione, ».

Art. 6.**6.100**

IL RELATORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, lettera b), dopo le parole: « del 2007, consistente » inserire le seguenti: « nel compimento di un tirocinio di adattamento ovvero »;*

b) *sostituire il comma 2 con il seguente: « 2. Il tirocinio di adattamento, della durata di ventiquattro mesi, consiste nell'esercizio della professione sotto la responsabilità di un professionista qualificato, accom-*

pagnato da una formazione complementare, ed è oggetto di valutazione da parte del Ministero del turismo. »;

c) *al comma 7, lettera b), dopo le parole: « le modalità di svolgimento » inserire le seguenti: « del tirocinio di adattamento e ».*

6.1

FRANCESCHELLI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, lettera b), aggiungere in fine le seguenti parole: « , che dimostri il possesso di un livello di competenza nella lingua italiana non inferiore al livello C1 »;*

b) *al comma 3, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: « , che dimostri il possesso di un livello di competenza nella lingua italiana non inferiore al livello C1 »;*

c) *al comma 5, sostituire le parole: « una di grado non inferiore a livello C1 e l'altra di grado non inferiore a livello di competenza B2 » con le seguenti: « entrambe di grado non inferiore a livello di competenza C1 ».*

6.2

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, il seguente periodo: « È comunque richiesta la certificazione della conoscenza della lingua italiana in un grado non inferiore al livello di competenza C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, rilasciata da enti certificatori riconosciuti. ».

6.3

SABRINA LICHERI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

« 1-bis. Non costituisce esercizio della professione di guida turistica su base temporanea e occasionale ai sensi del comma 1, lettera a), l'attività svolta con cadenza stagionale periodica. ».

6.4

GIACOBBE

Al comma 5, sostituire le parole: « delle certificazioni della conoscenza di due lingue, una di grado non inferiore al livello di competenza C1 e l'altra di grado non inferiore al livello di competenza B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, rilasciate » *con le seguenti:* « della certificazione della conoscenza di almeno una lingua, di grado non inferiore al livello di competenza C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, rilasciata ».

6.5

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 5, sostituire le parole: « una di grado non inferiore al livello di competenza C1 e l'altra di grado non inferiore al livello di competenza B2 » *con le seguenti:* « entrambe di grado non inferiore al livello di competenza C1 ».

6.6

CENTINAIO, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 5, sostituire le parole da: « una di grado non inferiore al livello di competenza C1 » *fino a:* « competenza B2 » *con le seguenti:* « entrambe di grado non inferiore a livello di competenza C1 ».

6.7

POGLIESE, DE PRIAMO

Al comma 5, sostituire le parole: « una di grado non inferiore al livello di competenza C1 e l'altra di grado non inferiore al livello di competenza B2 » *con le seguenti:* « di livello di competenza C1, inclusa quella italiana ».

6.8

FRANCESCHELLI

Dopo il comma 6 inserire il seguente:

« 6-bis. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 si applicano anche ai cittadini italiani che abbiano conseguito il titolo in un altro Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato non appartenente all'Unione europea e che intendano esercitare la professione sul territorio nazionale. A tal fine, è richiesto il possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, di cui una in un grado non inferiore al livello di competenza C1 e una in un grado non inferiore al livello di competenza B2 del Quadro comune europeo di riferimento. Una delle due certificazioni deve riguardare la conoscenza della lingua dello Stato dove è stato conseguito il titolo abilitativo. ».

6.9

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: « , fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

6.10

FRANCESCHELLI

Al comma 8 sopprimere le seguenti parole: « , fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

Art. 7.**7.1**

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO, CENTINAIO

Sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. Dopo aver ottenuto l'abilitazione, al fine dell'esercizio della professione di guida turistica, è obbligatorio acquisire una specializza-

zione territoriale. Conseguita la specializzazione territoriale di cui al periodo precedente, le guide turistiche iscritte all'elenco nazionale possono acquisire ulteriori specializzazioni, tematiche e territoriali, tra loro cumulabili, anche in materia di turismo accessibile e inclusivo, mediante la partecipazione a corsi di contenuto teorico e pratico, autorizzati dal Ministero del turismo. ».

Conseguentemente:

a) *all'articolo 2, comma 1, dopo le parole:* « ai sensi dell'articolo 4 », *inserire le seguenti* « e la specializzazione ai sensi dell'articolo 7 »;

b) *all'articolo 3, comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* « nonché una specializzazione ai sensi dell'articolo 7 »;

c) *all'articolo 5, comma 3, sopprimere la seguente parola:* « eventuali ».

7.2

FRANCESCHELLI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* « tematiche e territoriali » *con le seguenti:* « territoriali e/o tematiche »;

b) *al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* « hanno l'obbligo » *con le seguenti:* « possono »;

c) *al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.*

7.3

BIANCOFIORE

Al comma 1, dopo le parole: « anche in materia di turismo accessibile e inclusivo » *inserire le seguenti:* « nonché in materia di turismo e attività con gli animali, ».

7.4

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* « senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica »;

b) *al comma 2, sostituire le parole:* « minima di cinquanta ore » *con le seguenti:* « complessiva di 650 ore ».

7.5

SABRINA LICHERI, NATURALE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* « senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica »;

b) *dopo il comma 2, inserire il seguente:*

« 2-bis. Al fine di garantire una adeguata ed efficiente preparazione teorica e pratica delle guide turistiche, i corsi di cui al comma 2 devono essere organizzati nell'ambito di un'università, un dipartimento universitario o di un altro organismo appartenente al sistema universitario e della ricerca nazionale. ».

7.6

SABRINA LICHERI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* « senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica »;

b) *al comma 2, sostituire le parole:* « cinquanta » *con le seguenti:* « cento ».

7.100

IL RELATORE

Sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. Le guide turistiche hanno l'obbligo di curare, con cadenza almeno triennale, il continuo e costante aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze, al fine di assicurare la qualità delle proprie prestazioni e di contribuire al migliore esercizio della professione nell'interesse dei turisti, mediante corsi a contenuto teorico e pratico autorizzati dal Ministero del turismo. ».

7.7

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: « hanno l'obbligo di » con la seguente: « possono ».

7.8

POGLIESE, DE PRIAMO

Al comma 3, sostituire le parole: « hanno l'obbligo di » con la seguente: « possono ».

7.9

ANCOROTTI, POGLIESE, DE PRIAMO

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

7.10

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

7.11

FRANCESCHELLI

Al comma 3, sopprimere il seguente periodo: « Nel caso di specializzazioni o corsi a contenuto prevalentemente sportivo la formazione può essere svolta dalla federazione sportiva nazionale di riferimento ».

7.12

AURORA FLORIDIA, MAGNI, CUCCHI, DE CRISTOFARO

Al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: « Nel caso di specializzazioni o corsi a contenuto prevalentemente sportivo la formazione può essere svolta dalla federazione sportiva nazionale di riferimento. ».

7.13

UNTERBERGER, DURNWALDER, SPAGNOLLI, PATTON

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 4, sostituire le parole:* « altri soggetti che il Ministero, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ritengono », *con le seguenti:* « altri soggetti che il Ministero e le regioni ritengono »;

b) *dopo il comma 4, aggiungere, in fine, il seguente:*

« 4-bis. Nelle province autonome di Trento e di Bolzano i corsi di specializzazione e aggiornamento avvengono secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti. ».

Art. 8.**8.1**

NATURALE, CROATTI, NAVE, SABRINA LICHERI

Sostituire l'articolo con il seguente:

« Art. 8.

(Codice ATECO)

1. L'Istituto nazionale di statistica aggiorna la classificazione dell'attività economica di guida turistica disciplinata dalla presente legge, in os-

sequio a quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) 2023/137 della Commissione del 10 ottobre 2022. ».

Art. 9.

9.100

IL RELATORE

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo le parole: « siano essi di proprietà dello Stato, » inserire le seguenti: « di altri enti pubblici, »;*

b) *sostituire le parole: « , di istituti religiosi o di privati » con le seguenti: « o di istituti religiosi ».*

Art. 11.

11.1

FRANCESCHELLI

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: « laddove il servizio professionale non sia stato intermediato da un soggetto diverso dalla guida turistica ».

Art. 12.

12.100 (testo 2)

IL RELATORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 3, sopprimere le seguenti parole: « ai gestori delle piattaforme digitali e dei siti web che offrono visite guidate da remoto e servizi analoghi, »;*

b) *al comma 4, sostituire le parole: « aperti al pubblico di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche appartenenti a soggetti*

privati » *con le seguenti*: « di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche appartenenti a soggetti privati, aperti al pubblico »;

c) *sostituire il comma 5 con il seguente*:

« 5. Salvo che il fatto costituisca reato, per la violazione dei divieti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si applica la sanzione amministrativa da euro 3.000 a euro 12.000 ai soggetti non iscritti nell'elenco nazionale e da euro 5.000 a euro 15.000 ai soggetti di cui al comma 3 e ai responsabili degli istituti e dei luoghi della cultura aperti al pubblico, anche appartenenti a soggetti privati. »;

d) *dopo il comma 6, inserire il seguente*:

« 6-bis. In caso di violazione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva di cui all'articolo 6, comma 7, lettera a), si applica la sanzione amministrativa da euro 1.500 a euro 6.000. »;

e) *al comma 7, sopprimere le seguenti parole*: « e all'applicazione delle sanzioni amministrative »;

f) *dopo il comma 7, aggiungere il seguente*:

« 7-bis. Il Comune nel cui territorio è commessa la violazione è autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative e ne incamera i relativi proventi. ».

12.100

IL RELATORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole*: « fatte salve le eccezioni previste » *con le seguenti*: « fatta salva l'eccezione prevista »;

b) *al comma 3, sopprimere le seguenti parole*: « ai gestori delle piattaforme digitali e dei siti *web* che offrono visite guidate da remoto e servizi analoghi, »;

c) *al comma 4, sostituire le parole*: « aperti al pubblico di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche appartenenti a soggetti privati » *con le seguenti*: « di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche appartenenti a soggetti privati, aperti al pubblico »;

d) *sostituire il comma 5 con il seguente:*

« 5. Salvo che il fatto costituisca reato, per la violazione dei divieti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si applica la sanzione amministrativa da euro 3.000 a euro 12.000 ai soggetti non iscritti nell'elenco nazionale e da euro 5.000 a euro 15.000 ai soggetti di cui al comma 3 e ai responsabili degli istituti e dei luoghi della cultura aperti al pubblico, anche appartenenti a soggetti privati. »;

e) *dopo il comma 6, inserire il seguente:*

« 6-bis. In caso di violazione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva di cui all'articolo 6, comma 7, lettera a), si applica la sanzione amministrativa da euro 1.500 a euro 6.000. »;

f) *al comma 7, sopprimere le seguenti parole:* « e all'applicazione delle sanzioni amministrative »;

g) *dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

« 7-bis. Il Comune nel cui territorio è commessa la violazione è autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative e ne incamera i relativi proventi. ».

12.0.1

ANCOROTTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

« Art. 12-bis.

(Abrogazioni)

1. Il comma 3 dell'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97 è abrogato. »

Conseguentemente, all'articolo 5, comma 4 e all'articolo 6, comma 8, sopprimere le seguenti parole: « fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 ».

Art. 13.

13.1

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, premettere il seguente:

« 01. L'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 è abrogato. ».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: « Abrogazione e disposizioni transitorie ».

13.2

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, premettere il seguente:

« 01. L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97 è abrogato. ».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: « Abrogazione e disposizioni transitorie ».

13.3 (testo 2)

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire il comma 1 con il seguente:*

« 1. Le guide turistiche già abilitate alla data di entrata in vigore della presente legge sono iscritte, a domanda, all'elenco nazionale ed è rilasciato loro il tesserino personale di riconoscimento di guida turistica. Il contributo relativo al rilascio del tesserino è a carico dei richiedenti. »;

b) *sopprimere il comma 2.*

13.3

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

Sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. Le guide turistiche già abilitate alla data di entrata in vigore della presente legge sono iscritte all'elenco nazionale ed è rilasciato loro il tesserino personale di riconoscimento di guida turistica. ».

13.100

IL RELATORE

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

« 3-bis. All'articolo 5, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, le parole: “nonché per le attività che riguardano il settore turistico” sono soppresse.

3-ter. All'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, dopo la lettera i) è aggiunta la seguente: “i-bis) il Ministero del turismo per le attività che riguardano il settore turistico”. ».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: « Disposizioni transitorie e finali ».

13.4

FRANCESCHELLI

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

« 3-bis. L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, è abrogato. »

Conseguentemente, al medesimo articolo, sostituire la rubrica con la seguente: « (Abrogazioni e disposizioni transitorie) ».

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 795**Art. 3.****3.0.100**

I RELATORI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***« Art. 3-bis.**

1. All'articolo 45 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole “, nel rispetto delle disposizioni normative europee in materia di sicurezza e di interoperabilità del trasporto ferroviario”;

b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

“3-bis. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i gestori delle infrastrutture ferroviarie e le imprese ferroviarie, in coordinamento con i servizi pubblici di pronto soccorso, predispongono, sulla base di una determinazione e valutazione dei rischi, procedure operative per l'attuazione, nel rispetto delle disposizioni normative europee in materia di sicurezza e di interoperabilità del trasporto ferroviario, di un piano di intervento recante le modalità operative del soccorso qualificato, incluso il trasporto degli infortunati, lungo la rete ferroviaria. Ciascun datore di lavoro, individua, sulla base di una specifica determinazione e valutazione dei rischi, i ruoli e le responsabilità da assegnare al personale, tenuto conto delle relative categorie di inquadramento, titoli formativi e mansioni.”. ».

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 69

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Orario: dalle ore 16,10 alle ore 16,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

125^a Seduta

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(861) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e l'Ufficio europeo per il sostegno all'asilo relativo allo stabilimento di un ufficio operativo in Roma, fatto a Roma il 22 novembre 2017, con Dichiarazione interpretativa congiunta fatta a Roma il 1° luglio 2021 e a La Valletta il 13 luglio 2021

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice LEONARDI (*FdI*) presenta una proposta di parere favorevole.

Previa verifica della presenza del numero legale, la proposta di parere è posta in votazione e approvata a maggioranza.

(862) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica d'Armenia, dall'altra, con allegati, fatto a Bruxelles il 15 novembre 2021

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Per quanto riguarda i profili di competenza dell'Accordo oggetto del disegno di legge n. 862, la relatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) segnala innanzitutto l'articolo 7, paragrafo 2, il quale prevede l'osservanza degli or-

dinamenti delle parti in materia di ingresso o uscita di passeggeri, equipaggi, bagagli, merci o posta, anche in riferimento alle misure sanitarie.

Il paragrafo 6 dell'articolo 9 riconosce il diritto di inviare e mantenere personale nel territorio dell'altra parte. Le parti di conseguenza agevolano e accelerano il rilascio dei necessari permessi di lavoro.

L'articolo 15, paragrafo 6, impegna le parti a prendere misure efficaci contro gli atti di interferenza illecita, fra le quali i controlli di sicurezza sugli equipaggi.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 21, le parti garantiscono la conformità dei rispettivi ordinamenti e procedure agli atti normativi di cui all'allegato II, parte G.

Il successivo comma 2 prevede l'esame dell'impatto dell'Accordo sul lavoro, nonché la collaborazione sulle questioni del lavoro e la promozione di elevati livelli di tutela.

Il paragrafo 4 concerne il riconoscimento dei benefici derivanti da elevate garanzie per i lavoratori nel contesto dell'apertura e della competitività dei mercati.

Le parti si impegnano, in base al paragrafo 5, alla promozione e all'applicazione delle norme fondamentali sul lavoro riconosciute a livello internazionale.

Il successivo paragrafo 6 impegna inoltre le parti a promuovere altre norme e accordi a livello internazionale, in ambito sociale e lavorativo, pertinenti per il settore dell'aviazione civile e la loro efficace attuazione e applicazione.

Infine, ciascuna parte può richiedere, ai sensi del paragrafo 7, la convocazione del comitato misto di cui all'articolo 23, al fine di discutere di questioni attinenti al lavoro ritenute significative.

In conclusione, motiva la propria proposta di parere favorevole.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, la proposta di parere è quindi posta in votazione.

La Commissione approva all'unanimità.

(29) MIRABELLI e altri. – Misure per la rigenerazione urbana

(761) GASPARRI e PAROLI. – Disposizioni in materia di rigenerazione urbana

(Parere alla 8^a Commissione. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 27 settembre.

Il presidente ZAFFINI riepiloga brevemente l'andamento della trattazione dei disegni di legge in titolo presso la Commissione di merito. Propone quindi di rinviare il seguito dell'esame congiunto.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Affare assegnato concernente la Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023 (Doc. XIII, n. 1) (n. 182)

(Parere alle Commissioni 4^a e 5^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 settembre.

Il PRESIDENTE ricorda che le questioni concernenti la sanità di cui all'atto n. 182 sono state oggetto delle comunicazioni del Ministro della salute avviate nella seduta di ieri, il cui seguito è stato rinviato. Giudica dunque utile proseguire l'esame successivamente alla conclusione della procedura informativa.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 21

*Presidenza del Presidente
ZAFFINI*

Orario: dalle ore 9,25 alle ore 10

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

4ª Seduta

Presidenza del Presidente
SILVESTRO

La seduta inizia alle ore 14,50.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

L'onorevole DE LUCA (*PD-IDP*) ribadisce la richiesta, già avanzata in sede di Ufficio di Presidenza, di invitare la Commissione Affari costituzionali a sospendere i lavori sul disegno di legge recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione al fine di consentire alla Commissione parlamentare per le questioni regionali di svolgere gli approfondimenti necessari e di esprimere un parere in piena attuazione delle proprie prerogative. Poiché, infatti, la Commissione parlamentare sulle questioni regionali è chiamata ad esprimersi sul testo base del disegno di legge, il pieno esercizio delle sue funzioni non è compatibile con la prosecuzione dell'esame degli emendamenti in sede referente.

L'onorevole D'ALESSIO (*A-IV-RE*) chiede che le convocazioni siano fissate in orari compatibili con i lavori di Aula e di Commissione.

Il senatore MARTI (*LSP-PSd'Az*), nel condividere l'istanza rappresentata dal collega D'Alessio circa l'organizzazione dei lavori, ritiene infondata la richiesta dell'onorevole De Luca; la Commissione per le questioni regionali può, infatti, fornire un contributo utile alla Commissione Affari costituzionali senza bisogno di interromperne i lavori.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) sottolinea come, per poter essere di supporto alla decisione della Commissione in sede referente, il parere

della Commissione parlamentare per le questioni regionali debba essere espresso prima della conclusione dei lavori sul disegno di legge.

Il PRESIDENTE evidenzia come la programmazione delle attività della Commissione rispetto ai lavori di Camera e Senato non sia un compito agevole e chiede uno sforzo di partecipazione alle audizioni. Rispetto alla richiesta dell'onorevole De Luca, ritiene importante un coordinamento con la Commissione in sede referente; avvierà, pertanto, le necessarie interlocuzioni con il Presidente della Commissione Affari costituzionali.

IN SEDE CONSULTIVA

(1416) Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione

(Parere alla V Commissione della Camera dei deputati. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 5 ottobre 2023.

Il relatore onorevole LAMPIS (*FDI*) illustra una nuova proposta di parere favorevole, integrata con alcune osservazioni predisposte sulla base dell'attività conoscitiva svolta dalla Commissione, pubblicata in allegato.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 ottobre l'onorevole De Luca ha illustrato una proposta di parere contrario.

L'onorevole STEFANAZZI (*PD-IDP*) ritiene che alcune considerazioni del parere illustrato dal relatore rafforzino i dubbi sull'impianto complessivo del decreto-legge già emersi in sede di audizione, in particolare rispetto alla scelta di centralizzazione amministrativa. Ritiene, inoltre, che l'osservazione di cui alla lettera *a*) della proposta di parere sia riferibile anche all'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Annuncia, pertanto, il parere contrario del proprio Gruppo.

La senatrice Sabrina LICHERI (*M5S*) illustra una proposta presentata dal proprio Gruppo di parere contrario, alternativo rispetto a quello prospettato dal relatore, del seguente tenore: « esaminato, per i profili di propria competenza, il testo della legge C.1416, in corso di esame presso la V Commissione della Camera, recante la conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione; considerato che: il provvedimento in oggetto contempla previsioni che incidono su profili di competenza concorrente Stato-regioni, premesso che: non è pre-

visto che le regioni, le province autonome e gli enti locali possano apportare, anche sulla base di valutazioni *ex-post* delle politiche europee di coesione, il loro contributo in fase di predisposizione dell'Accordo di coesione, nonché contribuire al procedimento di valutazione in itinere dell'attuazione dell'Accordo di coesione medesimo, anche al fine di evitare l'automatismo del defianziamento degli interventi e delle linee di azione di cui all'articolo 2, comma 4; non è prevista, all'articolo 2, la convocazione, con cadenza almeno semestrale, della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 al fine di valutare gli obiettivi raggiunti e delineare le linee di indirizzo e coordinamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione; non è previsto, al capo III, l'istituzione di una zona economica speciale differenziata per le regioni insulari, previa intesa con le medesime, al fine di dare attuazione all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione; non viene contemplata l'opportunità di intervenire al fine di garantire che le disposizioni legislative che intersecano materie di competenza concorrente prevedano un coinvolgimento delle regioni, delle province autonome ed egli enti locali mediante l'intesa forte presso la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; non è previsto, per le regioni che ne fanno richiesta, il ricorso alla contabilità speciale per la politica unitaria di coesione; esprime parere contrario ».

Il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione. Non essendoci richieste di intervento in dichiarazione di voto, previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore.

La Commissione approva.

(1324) Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati nonché di divieto della denominazione di carne per prodotti trasformati contenenti proteine vegetali

(Parere alle Commissioni riunite XII e XIII della Camera dei deputati. Esame. Parere favorevole)

Il relatore, senatore SILVESTRONI (*FdI*), illustra una proposta di parere favorevole, pubblicata in allegato.

Non essendoci richieste di intervento in discussione, né in dichiarazione di voto, il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta di parere favorevole del relatore.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 15,20.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SU AC 1416 – CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 19 SETTEMBRE 2023, N. 124, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI POLITICHE DI COESIONE, PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA NELLE AREE DEL MEZZOGIORNO DEL PAESE, NONCHÉ IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, « Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione » (AC 1416);

preso atto che il provvedimento in questione reca interventi nell'ambito delle politiche di coesione, nell'ottica prospettica di promuovere il superamento del divario economico e sociale delle aree territoriali del Mezzogiorno e altresì prevede misure in materia di trattenimento presso i centri di permanenza per i rimpatri, come pure in relazione alla realizzazione di strutture di prima accoglienza, permanenza e rimpatrio;

considerato che tale disciplina appare riconducibile in parte a materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato, ossia alla materia dell'immigrazione di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *b*), della Costituzione e preso atto, altresì, del comma quinto dell'articolo 119 della Costituzione, relativo agli interventi speciali dello Stato in favore di determinati enti territoriali, finalizzati ad assicurare la coesione e a rimuovere gli squilibri economici e sociali;

preso atto dell'articolo 7, comma 1, che opportunamente prevede il coinvolgimento della Conferenza delle regioni, dell'ANCI e dell'UPI nella cabina di regia prevista per lo sviluppo delle aree interne;

valutata positivamente la scelta, di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto-legge, di coinvolgere gli enti territoriali competenti nella elaborazione di un piano di interventi strutturali nelle aree interessate, prevedendo a tal fine l'intesa con il comune di Lampedusa e Linosa ed altresì la consultazione della regione Sicilia;

preso atto della disposizione contenuta all'articolo 10, comma 1, del provvedimento in questione, che istituisce la Cabina di regia ZES,

prevedendo opportunamente la partecipazione alla stessa anche del Presidente delle regioni interessate;

tenuto conto della disciplina contenuta all'articolo 19, comma 3 del decreto-legge, che, nel rinviare ad un Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la definizione dei criteri di ripartizione tra le amministrazioni interessate delle risorse finanziarie ed umane, prevede opportunamente il coinvolgimento degli enti territoriali attraverso la consultazione della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997;

visto l'articolo 15 del decreto-legge – inerente al rilascio di un'autorizzazione unica per le imprese che intendono insediare attività produttive nella zona ZES – che prevede un procedimento semplificato per il rilascio della predetta autorizzazione attraverso il modulo della conferenza di servizi, stabilendo ai commi 5 e 6 che tale provvedimento costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico;

preso atto che i profili di tipo urbanistico rientrano nella materia del governo del territorio, demandata dall'articolo 117 della Costituzione alla potestà legislativa concorrente e conseguentemente affidata alle regioni, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, esprime parere favorevole,

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere forme di consultazione degli enti territoriali in sede di adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 10, comma 5, volto a definire l'organizzazione della Struttura di missione ZES, attese le competenze significative attribuite a tale organismo, ad esempio in ordine allo sportello unico di cui all'articolo 13 e relativamente all'autorizzazione unica di cui all'articolo 15;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di eliminare il riferimento alla variante urbanistica, contenuto nei commi 5 e 6 dell'articolo 15 del decreto-legge;

c) si sottolinea l'opportunità di tenere nel debito conto degli svantaggi strutturali dell'insularità e della perifericità, valutando a tal fine anche la possibilità di istituire una sezione speciale della Cabina di regia, con il compito di individuare gli interventi necessari a superare i predetti svantaggi.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SU AC
1324 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIVIETO DI
PRODUZIONE E DI IMMISSIONE SUL MERCATO DI
ALIMENTI E MANGIMI COSTITUITI, ISOLATI O
PRODOTTI A PARTIRE DA COLTURE CELLULARI O
DI TESSUTI DERIVANTI DA ANIMALI VERTEBRATI
NONCHÉ DI DIVIETO DELLA DENOMINAZIONE DI
CARNE PER PRODOTTI TRASFORMATI CONTE-
NENTI PROTEINE VEGETALI**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati nonché di divieto della denominazione di carne per prodotti trasformati contenenti proteine vegetali, già approvato dal Senato;

rilevato che il disegno di legge prevede, in assenza di una specifica regolamentazione dell'Unione europea, disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici;

rilevato che l'assenza di una specifica disciplina europea relativa alla produzione e all'immissione sul mercato di alimenti sintetici ha indotto il Governo a proporre un intervento normativo volto ad assicurare la tutela della salute umana e la preservazione del patrimonio agroalimentare nazionale;

ritenuto che i divieti introdotti dal disegno di legge, anche a seguito delle modifiche approvate dal Senato, siano coerenti con il principio di precauzione di cui all'articolo 7 del regolamento n. (CE) 178/2002, in virtù del quale gli Stati membri possono adottare nell'ambito della legislazione alimentare misure provvisorie di gestione del rischio necessarie per garantire un livello elevato di tutela della salute, in attesa di ulteriori informazioni scientifiche per una valutazione più esauriente del rischio, qualora, in circostanze specifiche a seguito di una valutazione delle informazioni disponibili, venga individuata la possibilità di effetti dannosi per la salute ma permanga una situazione d'incertezza sul piano scientifico;

considerato che le disposizioni del disegno di legge appaiono riconducibili principalmente alle materie della « tutela della salute » e della « alimentazione », rientranti nella competenza legislativa concorrente di cui all'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, per cui alla legislazione statale è riservata la determinazione dei principi fondamentali, mentre alle regioni spetta la statuizione della normativa di dettaglio;

considerato che la preservazione del patrimonio agroalimentare appare anche riconducibile alla materia della « tutela dell'ambiente » e « dell'ecosistema », attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera s), della Costituzione e che la disciplina del trattamento sanzionatorio rientra nella competenza legislativa esclusiva dello Stato,

esprime parere favorevole.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di
vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in
materia di immigrazione

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

3ª Seduta

Presidenza del Presidente

DELRIO

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'avvocato Matteo Biffoni, sindaco di Prato e delegato ANCI all'immigrazione, la dottoressa Veronica Nicotra, segretario generale ANCI, la dottoressa Camilla Orlandi, responsabile Dipartimento per l'integrazione e l'accoglienza, Gestione Immigrazione ANCI, la dottoressa Virginia Costa, responsabile Servizio centrale Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) ed il dottor Danilo Travaglione, Dipartimento per l'integrazione e accoglienza, Gestione Immigrazione ANCI.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DELRIO avverte che della seduta odierna verranno redatti il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, per la quale la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori del Comitato, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti dall'esterno sulla *web TV* della Camera.

Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sul fenomeno dell'ingresso nel territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla dimensione attuale del fenomeno nel contesto delle dinamiche migratorie, al sistema di accoglienza e protezione, all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo, nonché alle misure per l'inclusione e l'autonomia: audizione di rappresentanti dell'ANCI.

Il presidente DELRIO introduce l'audizione.

Intervengono l'avvocato BIFFONI e la dottoressa NICOTRA.

Intervengono per porre quesiti l'onorevole CARMINA (*M5S*), la senatrice BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*), l'onorevole SCARPA (*PD-IDP*), il senatore GELMETTI (*FdI*) e l'onorevole Toni RICCIARDI (*PD-IDP*).

Replicano l'avvocato BIFFONI e la dottoressa NICOTRA.

Il presidente DELRIO ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato ad altra seduta.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il PRESIDENTE informa che, nel corso della seduta odierna di rappresentanti dell'ANCI, è stata consegnata della documentazione che sarà disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* del Comitato.

Il Comitato prende atto.

La seduta termina alle ore 15,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza**

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria (1^a pomeridiana)

Presidenza della Presidente
BRAMBILLA

La seduta comincia alle 14,10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori, con *focus* sulla diffusione di alcool, nuove droghe, aggressività e violenza.

(Deliberazione)

Sui disturbi dell'alimentazione in età infantile e adolescenziale e sulle strategie di prevenzione.

(Deliberazione)

Sulla fragilità emotiva e psicologica dei più giovani anche da un punto di vista neuropsichiatrico, con *focus* su depressione, autolesionismo, disordine alimentare fino anche alla forma più grave, il suicidio.

(Deliberazione)

Sulla disabilità fisica e psichica dei minori, con *focus* sulle lesioni cerebrali e sull'autismo: sostegno alle famiglie e nella scuola.

(Deliberazione)

Sull'impatto di internet e delle nuove tecnologie sulla salute psicofisica dei minori.

(Deliberazione)

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, propone lo svolgimento delle cinque indagini conoscitive in titolo: sul degrado materiale, morale

e culturale nella condizione dei minori, con *focus* sulla diffusione di alcool, nuove droghe, aggressività e violenza (*vedi allegato 1*); sui disturbi dell'alimentazione in età infantile e adolescenziale e sulle strategie di prevenzione (*vedi allegato 2*); sulla fragilità emotiva e psicologica dei più giovani anche da un punto di vista neuropsichiatrico, con *focus* su depressione, autolesionismo, disordine alimentare fino anche alla forma più grave, il suicidio (*vedi allegato 3*); sulla disabilità fisica e psichica dei minori, con *focus* sulle lesioni cerebrali e sull'autismo: sostegno alle famiglie e nella scuola (*vedi allegato 4*); sull'impatto di *internet* e delle nuove tecnologie sulla salute psicofisica dei minori (*vedi allegato 5*), sulla base dei programmi deliberati nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 20 settembre 2023, sui quali è stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e con il Presidente del Senato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera all'unanimità lo svolgimento delle indagini conoscitive nei termini illustrati dalla Presidente.

Sui lavori della Commissione.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, avverte che mercoledì 25 ottobre prossimo alle 14 presso la Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale si svolgerà su sua iniziativa e, se non vi sono obiezioni da parte della Commissione, in collaborazione con la Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, un'iniziativa della Fondazione Carolina Onlus e TikTok Italia sul ruolo del genitore nella tutela del benessere digitale dei minori, in cui sarà approfondito il tema dell'alfabetizzazione digitale di genitori e tutori. A tale evento sono invitati a partecipare tutti i componenti la Commissione.

Infine, intende proporre alla Commissione, come collaboratore a titolo gratuito, il professor Luca Bernardo, direttore responsabile della Casa pediatrica del Fatebenefratelli Sacco di Milano, specialista in Pediatria, Neonatologia e Patologia neonatale che, anche in qualità di esperto del disagio giovanile e come autore di studi in materia, potrebbe supportare la Commissione dal punto di vista medico-scientifico.

Michela DI BIASE (*PD-IDP*) chiede di valutare la possibilità di svolgere le sedute della Commissione in orari diversi rispetto a quello odierno, considerato che non sempre le è possibile partecipare. Ritene poi che le audizioni di Ministri o Vice Ministri, nell'ambito delle indagini conoscitive, andrebbero svolte al termine del ciclo di audizioni. Quanto alla proposta della Presidente circa la collaborazione del professor Bernardo, esprime l'opportunità di un approfondimento al riguardo.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, considerato che la Vice Ministra Bellucci è già arrivata e la seduta è stata posticipata a causa del

protrarsi delle votazioni in Assemblea alla Camera, ritiene di approfondire in altra occasione le questioni poste.

La seduta termina alle 14,20.

Plenaria (2^a pomeridiana)

Presidenza della Presidente
BRAMBILLA

La seduta comincia alle 14,20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori, con *focus* sulla diffusione di alcool, nuove droghe, aggressività e violenza.

Audizione del Vice Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, on. Maria Teresa Bellucci, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori, con *focus* sulla diffusione di alcool, nuove droghe, aggressività e violenza.

(Svolgimento e rinvio)

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Maria Teresa BELLUCCI, *Vice Ministro del Lavoro e delle politiche sociali*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, nel ringraziare il Vice Ministro Bellucci per la sua partecipazione all'odierna seduta, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,45.

ALLEGATO 1

INDAGINE CONOSCITIVA SUL DEGRADO MATERIALE, MORALE E CULTURALE NELLA CONDIZIONE DEI MINORI, CON FOCUS SULLA DIFFUSIONE DI ALCOOL, NUOVE DROGHE, AGGRESSIVITÀ E VIOLENZA**PROGRAMMA**

Numerosi fatti di cronaca richiamano l'attenzione sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori.

Del fenomeno occorre innanzitutto indagare le caratteristiche, individuando soluzioni atte ad arginarlo, a contrastare il consumo di sostanze psicotrope e lo sviluppo di comportamenti additivi come il consumo di alcool, a promuovere nei giovanissimi l'empatia e il rispetto per gli altri, ad alimentare relazioni positive tra pari e ad insegnare come comunicare, anche sui *social media*, in forma non violenta.

Tra le più frequenti manifestazioni del degrado nella condizione dei più giovani, aumentano, soprattutto in alcune aree del Paese, il consumo di droghe (anche le cosiddette nuove sostanze psicoattive come i cannabinoidi artificiali), il consumo di alcool e la violenza sui più deboli (per esempio gli animali).

Val qui la pena di citare alcuni dati di partenza. Secondo la relazione al Parlamento del Dipartimento politiche antidroga, nel 2021 circa 460mila ragazzi hanno assunto almeno una sostanza psicoattiva illegale, soprattutto la cannabis. Rispetto al 2020, sono aumentati i minori (+5 per cento) denunciati alla Autorità giudiziaria per reati droga-correlati. I denunciati minorenni per cocaina rappresentano quasi il 18 per cento di coloro che hanno commesso reati penali cocaina-correlati. Preoccupante l'andamento del consumo di alcool: nel 2021 il 30 per cento degli studenti ha fatto « *binge drinking* » consumando 5 o più bevande alcoliche di fila; 21 per cento si è ubriacato almeno una volta mentre il 4,4 per cento afferma di consumare alcolici venti o più volte in un mese. Si è osservato un aumento dei consumi femminili accostato ad una riduzione delle differenze di genere. C'è un legame tra il consumo di sostanze psicoattive e alcool e altri comportamenti problematici, per esempio allarmanti episodi di violenza, in particolare verso i coetanei o verso soggetti più deboli, come gli animali. Peraltro l'impatto della pandemia negli ultimi due anni ha aggravato il disagio economico e culturale dei più piccoli, incidendo negativamente sullo sviluppo psicofisico in fasi evolutive particolarmente delicate come quella infantile e adolescenziale.

In tale contesto, l'indagine conoscitiva, deliberata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, si propone innanzitutto di mettere a fuoco e approfondire alcune manifestazioni del degrado tra i minori (tossicodipendenza, consumo di alcool, violenza) con particolare riferimento alle nuove droghe e al loro impatto sui giovanissimi consumatori e all'abuso d'alcool, analizzati per età e distribuzione geografica. Si propone, inoltre, di verificare l'andamento e la qualità della spesa del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, istituito dalla legge n. 285 del 1997, per capire quali progetti siano stati già finanziati ai suddetti scopi.

Si procederà all'ascolto di chi concretamente, sul territorio, in contesti difficili, è impegnato per dare « normalità » e speranza ai bambini e ai ragazzi, cercando di cogliere le loro esigenze e bisogni prioritari. Tale fase sarà integrata dall'audizione di sociologi e di esperti che possano offrire un quadro nazionale di sintesi.

Sulla base dei dati e delle indicazioni raccolte, l'indagine mira ad individuare possibili strumenti normativi e amministrativi da adottare per contrastare la diffusione di droghe e alcool tra gli adolescenti, per sviluppare l'empatia e il rispetto nei confronti degli altri superando vecchie e nuove forme di violenza e per migliorare le condizioni di vita dei giovanissimi e delle loro famiglie, con una specifica attenzione verso chi vive in ambienti particolarmente svantaggiati.

L'indagine dovrebbe articolarsi secondo il seguente ciclo di audizioni:

Ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità;

Ministro della Cultura;

Ministro dell'Interno;

Ministro della Salute;

Vice Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza;

sindaci e assessori delle principali città metropolitane;

Coordinatore nazionale del Piano nazionale di attuazione (PANGI) della garanzia europea per l'infanzia;

rappresentanti delle associazioni operanti nelle aree a rischio;

sociologi o esperti di livello universitario.

A tale programma di audizioni, che potrà essere integrato a seconda degli approfondimenti ritenuti necessari, potrebbero aggiungersi missioni, da sottoporre all'autorizzazione dei Presidenti delle Camere, dirette ad effettuare sopralluoghi o a partecipare ad incontri inerenti l'oggetto dell'indagine.

ALLEGATO 2

INDAGINE CONOSCITIVA SUI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE IN ETÀ INFANTILE E ADOLESCENZIALE E SULLE STRATEGIE DI PREVENZIONE**PROGRAMMA**

I disturbi della nutrizione costituiscono un problema di sanità pubblica di primaria importanza, sia per la loro diffusione che per la precoce insorgenza in età evolutiva, che per la complessa eziologia.

Negli ultimi quattro decenni, il numero di bambini e adolescenti con obesità è aumentato a livello mondiale di oltre dieci volte. Negli ultimi 40 anni, il tasso di obesità infantile e adolescenziale è incrementato da 5 a 50 milioni nel sesso femminile e da 6 a 74 milioni nel sesso maschile (*Nature Metabolism* 2020). In totale oggi si contano circa 120 milioni di bambini e adolescenti obesi nel mondo. Un problema particolarmente rilevante per l'impatto su tutti i sistemi sanitari, se si considera che il 40 per cento dei bambini obesi diventeranno adolescenti obesi e che l'80 per cento degli adolescenti obesi saranno adulti obesi e che a sua volta l'obesità è tra i principali fattori di rischio di tutte le malattie croniche come patologie cardiovascolari, metaboliche, neurodegenerative ed oncologiche.

L'Italia è uno dei Paesi europei con il più alto tasso di prevalenza di obesità infantile, preceduta solo da Cipro, Spagna e Grecia. I bambini con obesità sono il 9,4 per cento del totale e quelli in sovrappeso circa il 20 per cento. Inoltre, la pandemia da COVID non ha fatto che peggiorare la situazione, a causa della sospensione delle attività sportive e del maggior consumo di alimenti calorici. Secondo una *survey* ministeriale realizzata nel 2020, ad aver « mangiato peggio », ossia di più e cibi meno sani, sono stati proprio i bambini e gli adolescenti di età compresa tra 12 e 18 anni.

Di fatto, l'obesità è una vera e propria patologia, precursore di altre patologie, di conseguenza una prevenzione precoce della stessa ha un effetto « domino » positivo a valle su tutte le varie complicanze e sulle spese enormi ad essa correlate che i sistemi sanitari dovranno affrontare.

La Commissione intende preliminarmente verificare le modalità di attuazione di una serie di politiche specifiche per ridurre i livelli di obesità e sovrappeso, sia a livello nazionale che europeo, suggerite dall'OMS nel Rapporto 2022 come: l'attuazione di interventi fiscali; restrizioni alla commercializzazione di alimenti malsani per i bambini; miglioramento dell'accesso ai servizi di gestione dell'obesità e del sovrappeso nell'assistenza sanitaria di base.

Obiettivo principale resta, tuttavia, il contrasto all'aumento dell'obesità nei bambini e negli adolescenti attraverso innovative metodiche di diffusione di uno stile di vita corretto e di consapevolezza dell'importanza di una dieta equilibrata e sana, basata sui principi della nostra dieta mediterranea. Inoltre, attraverso l'attenzione alla provenienza degli ingredienti ed alla sostenibilità ambientale, è opportuno incoraggiare i bambini e gli adolescenti a compiere scelte alimentari responsabili e a favorire pratiche agricole eco-sostenibili. Verrà evidenziato il legame tra la dieta corretta e la sostenibilità ambientale, sottolineando l'importanza per la salute del pianeta di scelte alimentari responsabili.

In tale quadro, l'indagine conoscitiva deliberata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza intende approfondire l'impatto e le conseguenze negative di una errata alimentazione sullo sviluppo psicofisico dei minori al fine di prevenirne la diffusione, proponendo nel contempo idonei strumenti atti a diffondere, soprattutto nei contesti scolastici e sportivo-ricreativi, il concetto di sana ed equilibrata alimentazione.

L'indagine deliberata dalla Commissione, in definitiva, si propone di analizzare il fenomeno dell'obesità infantile e adolescenziale e di individuare gli strumenti normativi, amministrativi e operativi (ivi comprese *app* gratuite per i più piccoli e campagne destinate agli adolescenti tramite i *social media*) per prevenirne l'insorgenza e le conseguenze nelle fasi successive della vita.

L'indagine dovrebbe articolarsi secondo il seguente ciclo di audizioni:

Ministro della Salute;

Ministro per lo Sport e i giovani;

Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza;

rappresentanti dell'ISS, Osservatorio nazionale dell'obesità infantile in Italia (ONOI);

esperti del settore: medici-internisti, medici-pediatri, medici-endocrinologi, nutrizionisti, psicologi dell'infanzia e dell'età evolutiva.

A tale programma di audizioni, che potrà essere integrato a seconda degli approfondimenti ritenuti necessari, potrebbero aggiungersi missioni, da sottoporre all'autorizzazione dei Presidenti delle Camere, dirette ad effettuare sopralluoghi o a partecipare ad incontri inerenti l'oggetto dell'indagine.

ALLEGATO 3

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA FRAGILITÀ EMOTIVA E PSICOLOGICA DEI PIÙ GIOVANI ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA NEUROPSICHIATRICO, CON FOCUS SU DEPRESSIONE, AUTOLESIONISMO, DISORDINE ALIMENTARE FINO ANCHE ALLA FORMA PIÙ GRAVE, IL SUICIDIO**PROGRAMMA**

La salute mentale di bambini e adolescenti costituisce uno degli aspetti fondamentali per un corretto sviluppo psicofisico in età adulta.

Peraltro, oltre la metà delle patologie neuropsichiatriche in età adulta, secondo dati del Ministero della salute, sembrerebbe insorgere prima dei 14 anni.

Le fragilità emotive e psicologiche dei minori che sfociano in situazioni patologiche sono aumentate esponenzialmente nell'ultimo decennio. Si è passati dai 155 accessi l'anno al pronto soccorso per richieste di supporto neuropsichiatrico del 2011, ai 1824 del 2021.

Depressione, ansia, autolesionismo fino ad arrivare all'ideazione e ai tentativi di suicidio costituiscono una realtà diffusa anche in età infantile e adolescenziale.

Già prima del Covid la richiesta di aiuto in tal senso da parte dei minori risultava in aumento. L'insorgere della pandemia ha determinato un'esplosione dei disturbi dell'umore nei minori, un malessere psicologico diffuso, difficilmente gestibile dalle sole famiglie.

L'indagine conoscitiva, deliberata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione infanzia e adolescenza, intende approfondire l'impatto e le conseguenze di tali disturbi della sfera emotiva dei minori, verificando il livello complessivo dell'emergenza neuropsichiatrica in rapporto alle strutture esistenti sul territorio e al numero dei posti letto a disposizione nei reparti di pediatria.

La presa in carico precoce di bambini e ragazzi con disturbi della condotta rappresenta un obiettivo di lungo periodo idoneo a trattare sin dall'esordio problematiche che, se trascurate, possono sfociare in problemi comportamentali più gravi.

In tale contesto si terrà conto dei più recenti approfondimenti svolti dall'Istituto superiore di sanità (ISS) in materia.

L'obiettivo che si pone la Commissione è quello di individuare adeguate politiche atte a promuovere il benessere mentale dei bambini e degli adolescenti al fine di farne degli adulti sani, consapevoli ed autonomi.

La finalità dell'indagine si inquadra nell'ambito delle competenze attribuite alla Commissione dalla legge istitutiva che attribuisce alla stessa

funzioni di indirizzo e di controllo – tra le altre – anche sulla concreta attuazione « della legislazione relativa ai diritti e allo sviluppo dei soggetti in età evolutiva ».

L'indagine dovrebbe articolarsi secondo il seguente ciclo di audizioni:

Ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità;

Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza;

Ministro della Salute;

Ministro dell'Istruzione e del merito;

esperti in pediatria, psichiatria infantile e psicologi;

rappresentanti dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;

rappresentanti di enti e associazioni attivi nel campo della tutela del diritto alla salute dell'infanzia e dell'adolescenza.

A tale programma di audizioni, che potrà essere integrato a seconda degli approfondimenti ritenuti necessari, potrebbero aggiungersi missioni, da sottoporre all'autorizzazione dei Presidenti delle Camere, dirette ad effettuare sopralluoghi o a partecipare ad incontri inerenti l'oggetto dell'indagine.

ALLEGATO 4

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA DISABILITÀ FISICA E PSICHICA DEI MINORI, CON *FOCUS* SULLE LESIONI CEREBRALI E SULL'AUTISMO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E NELLA SCUOLA**PROGRAMMA**

Il problema delle disabilità fisiche e psichiche, sia congenite che acquisite, interessa una platea vastissima di bambini e adolescenti. Secondo il XXII rapporto annuale pubblicato nel 2023 dall'Inps, nel nostro Paese sul fenomeno della disabilità dei minori occorre gettare luce poiché resta ancora oggi in un cono d'ombra.

Partendo dalle definizioni e classificazioni delle varie forme di disabilità e pluridisabilità, occorre indagare sulle terapie mediche attualmente in uso in Italia, per garantire l'effettivo diritto alla salute che passa soprattutto per l'accesso diffuso e tempestivo alle cure di ultima generazione.

L'individuazione precoce delle disabilità e delle malattie rare può ridurre l'impatto sullo sviluppo e attenuarne il quadro clinico finale: interventi attuati dalla prima infanzia possono migliorare la salute, il benessere e la qualità della vita. La maggior parte delle malattie croniche in età evolutiva e numerose malattie rare determinano un « nuovo » bisogno di salute, per il quale è necessario instaurare azioni di prevenzione, di diagnosi e presa in carico precoce, anche allo scopo di evitare interventi di sostegno e riparatori a situazioni di grave rischio legate al disagio psicofisico, che hanno peraltro un elevato costo sociale.

L'indagine prevede un *focus* sulle più gravi e frequenti forme di disabilità infantili, tra le quali le paralisi e le lesioni cerebrali – la causa più comune di disabilità neurologica dell'infanzia – e i disturbi dello spettro autistico, tutte patologie complesse che richiedono cure e terapie specifiche la cui fruizione deve essere equamente garantita.

Nel sopracitato rapporto dell'Inps, che esamina anche il dato delle domande di assegno unico universale (AUU) delle famiglie con figli con disabilità, si evidenziano preoccupanti diseguaglianze sociali sulle quali è necessario intervenire eliminando ogni forma di discriminazione.

Bambini e adolescenti con disabilità sono evidentemente più esposti al rischio di emarginazione ed esclusione, anche in ragione delle attuali carenze nei servizi di assistenza e sostegno.

Riguardo la situazione scolastica, dal rapporto ISTAT del 2 dicembre 2022, sull'inclusione degli alunni con disabilità, relativo all'anno scolastico 2021-22, si stima che sono 316.000 gli alunni con disabilità che

frequentano le scuole italiane (+ 5 per cento rispetto al precedente anno scolastico). Emerge inoltre che, nonostante il miglioramento dell'offerta di insegnanti di sostegno, è ancora poco diffusa la formazione per i docenti in tecnologie educative specifiche per gli alunni con disabilità.

Sulla base di tali premesse, l'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza ha deliberato una indagine sul tema in oggetto, volta ad analizzare le disabilità psichiche e motorie, anche al fine di avere un quadro attuale delle terapie e dei metodi di cura più recenti.

L'obiettivo della Commissione è quello di analizzare la legislazione vigente in materia, individuando le relative carenze sia per quanto riguarda la maggior diffusione possibile delle nuove cure assicurandone la fruizione senza disparità, sia relativamente all'assistenza sanitaria domiciliare e nell'ambito scolastico, elaborando eventuali proposte di riforma e adeguate politiche atte a tutelare lo *status* dei bambini e degli adolescenti con disabilità.

L'indagine dovrebbe articolarsi secondo il seguente ciclo di audizioni:

Ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità;

Ministro della Salute;

Ministro per le Disabilità;

Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;

Ministro dell'Istruzione e del merito;

Ministro per l'Università e della ricerca;

Ministro per lo Sport e i giovani;

Sottosegretario di Stato con delega in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza;

esperti in pediatria, psichiatria infantile dell'età evolutiva;

rappresentanti di regioni ed enti locali;

rappresentanti dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;

rappresentanti di enti e associazioni attivi nel campo della tutela del diritto alla salute dell'infanzia e dell'adolescenza.

A tale programma di audizioni, che potrà essere integrato a seconda degli approfondimenti ritenuti necessari, potrebbero aggiungersi missioni, da sottoporre all'autorizzazione dei Presidenti delle Camere, dirette ad effettuare sopralluoghi o a partecipare ad incontri inerenti l'oggetto dell'indagine.

ALLEGATO 5

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'IMPATTO DI *INTERNET* E DELLE NUOVE TECNOLOGIE SULLA SALUTE PSICOFISICA DEI MINORI**PROGRAMMA**

La tutela dei minori dalle nuove tecnologie rappresenta ormai da anni una delle più importanti sfide in tema di sicurezza *on line*. Pur essendo nativi digitali, i minori non sono in grado di comprendere i reali rischi legati all'uso della rete.

Da tempo medici e psicologi segnalano come *internet, smartphone e social media* siano tra le principali cause di comportamenti a rischio tra i minori. Si tratta di un dibattito che da anni sta impegnando la comunità medico-scientifica e interessando l'opinione pubblica di tutto il mondo e che oggi più che mai necessita di attenzione da parte di tutte le istituzioni e le agenzie educative.

Durante la pandemia, a causa delle restrizioni alla libertà di muoversi e di socializzare, la sovraesposizione al *web* ha aggravato i problemi di salute mentale e fisica tra i ragazzi e le ragazze. Si parla a titolo esemplificativo di effetti negativi sull'attenzione, di isolamento e di riduzione dei rapporti con i coetanei, di aumento dell'impulsività, di diminuzione della capacità di autocontrollo e più genericamente di disturbi fisici quali danni visivi o danni legati all'eccessiva esposizione a radiazioni elettromagnetiche, fino al sorgere di varie patologie di tipo neuropsichiatrico.

All'utilizzo improprio degli *smartphone* si associa altresì l'aumento di problemi comportamentali come la diminuzione dell'autostima, l'insorgenza di episodi depressivi, quali paura e frustrazione, ed infine problemi di rendimento scolastico.

Diversi studi hanno dimostrato come nei bambini, tra le conseguenze di un uso compulsivo degli apparati elettronici, vi sia l'aumento dell'aggressività, confermando la correlazione tra il tempo trascorso davanti a uno schermo (*smartphone, cellulare, pc, etc.*) da parte di un bambino e il suo livello di aggressività, in casa e fuori casa.

Il gioco *on line* costituisce poi l'ultima frontiera di preoccupazione dei genitori. La cronaca non manca di fornire esempi delle conseguenze non solo dannose ma a volte irreversibili dei danni causati dalle cosiddette sfide (*challenge*). A ciò si aggiunga l'impossibilità di controllare integralmente i dati immessi in rete durante giochi che coinvolgono milioni di altri utenti reali sparsi in tutto il mondo.

Il gioco *on line* peraltro è in grado di creare forme di dipendenza cronica, nonché ulteriori rischi come abusi, *cyberbullismo*, incitamento all'odio, o esposizione a contenuti dannosi e disinformazione.

Importanti conseguenze a livello psicologico da non sottovalutare sono anche legate al tipo di modelli proposti ai ragazzi dai principali *social networks*. Peraltro gli *Youtuber* che condividono, commentandoli i principali giochi diffusi *on line* tra i minori, così come gli *Influencer*, esercitano un fascino attrattivo incredibile sui ragazzi e sono in grado di determinarne linguaggio e comportamenti.

L'indagine conoscitiva, deliberata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, intende esaminare il fenomeno nel suo complesso raccogliendo osservazioni, dati, studi e proposte da parte di esperti della materia. In particolare, mettere in luce gli effetti negativi di un uso scorretto degli *smartphone* e dei *tablet* da parte dei giovani e giovanissimi, per comprendere come la stimolazione cognitiva ed emotiva derivante dall'uso quotidiano e costante di apparecchi informatici, possa generare pericolosi « effetti collaterali » ed esporre i nostri ragazzi a nuove forme di dipendenza patologica dalla rete come la nomofobia.

Saranno approfonditi tutti gli aspetti legati all'uso degli strumenti informatici da parte dei bambini e dei giovani adulti con un *focus* sull'esperienza di apprendimento durante la carriera scolastica, stante il necessario bilanciamento tra l'esigenza di implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e quella di individuazione di nuove regole per il loro corretto uso.

Infatti, il *Global Education Monitoring Report* del luglio 2023 – recente rapporto delle Nazioni Unite per l'educazione la scienza e la cultura (Unesco), riguardante la tecnologia nell'istruzione – raccomanda ai singoli Stati di stabilire obiettivi e principi chiari per garantire che la tecnologia digitale nell'istruzione sia volta al benessere ed eviti danni alla salute, limitando l'impatto negativo dell'uso eccessivo e inappropriato della tecnologia da parte degli studenti in classe e a casa. Sulla base dell'analisi condotta dall'Unesco su 200 sistemi educativi in tutto il mondo, si è stimato che 1 paese su 4 già vieta l'uso degli *smartphone* a scuola per legge o per raccomandazione ufficiale.

La presente indagine conoscitiva si propone di indagare anche le conseguenze a livello psicologico di modelli proposti dai principali *social networks*, giacché la vulnerabilità minorile e alcune forme di aggressività sembrerebbero aumentare anche a causa dell'accesso sregolato a contenuti impropri, in assenza di una adeguata preparazione preventiva e ad età troppo basse, viste anche le difficoltà genitoriali nella gestione dell'accesso al *web*. Ciò a conferma dell'importanza imprescindibile dell'educazione *e-digital* che mira ad elidere i rischi per i minori derivanti da utilizzi incauti della rete e della necessità di avvalersi di nuovi strumenti di ausilio per proteggere i minori e contrastare il loro facile accesso al *deep dark web*. Nella consapevolezza della difficoltà di individuare sistemi di blocco di alcuni contenuti, e ferma restando la centralità di una

rete educativa che comprende famiglie e istituzioni, si ritiene essenziale anche il confronto con le grandi piattaforme digitali multinazionali per sviluppare consapevolezza e responsabilizzazione individuale e collettiva.

L'indagine dovrebbe articolarsi secondo il seguente programma di audizioni:

Ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità;

Ministro dell'Interno;

Ministro della Cultura;

Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Ministro per lo Sport e i giovani;

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

rappresentanti delle forze dell'ordine (in particolare la Polizia postale);

rappresentanti del Comitato per l'applicazione del « Codice tv e minori »;

vertici della Rai;

vertici delle televisioni commerciali;

esperti, tecnici, ricercatori nel campo delle telecomunicazioni;

docenti universitari;

esponenti del mondo dei media e dello spettacolo;

rappresentanti del CNR;

associazioni di genitori;

specialisti di pubblicità e comunicazione commerciale;

rappresentanti di Onlus impegnate nella difesa e protezione dei diritti dei bambini.

A tale programma di audizioni, che potrà essere integrato a seconda degli approfondimenti ritenuti necessari, potrebbero aggiungersi missioni, da sottoporre all'autorizzazione dei Presidenti delle Camere, dirette ad effettuare sopralluoghi o a partecipare ad incontri inerenti l'oggetto dell'indagine.

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria (1^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 15,35.

AUDIZIONI

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni.

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta BELLONI.

Elisabetta BELLONI, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*), Enrico BORGHI (*AZ-IV-RE*), e la senatrice Licia RONZULLI (*FI-BP-PPE*) e i deputati Giovanni DONZELLI (*FDI*), Marco PELLEGRINI (*M5S*), Ettore ROSATO (*A-IV-RE*) e Angelo ROSSI (*FDI*), ai quali risponde Elisabetta BELLONI, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato l'ambasciatrice Belloni, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 17,25.

Plenaria (2^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 17,25.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle ore 17,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria (1^a antimeridiana)

Presidenza del vicepresidente
MASCARETTI

La seduta inizia alle ore 8,30.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo Atto n. 85

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Andrea MASCARETTI (*FDI*), *presidente*, avverte che i componenti della Commissione possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il regolamento della Camera.

In riguardo allo schema di decreto in oggetto, ricorda che la Commissione dovrà esprimere il parere di competenza entro giovedì 26 ottobre 2023.

Dà, quindi, la parola al relatore, deputato Sala, per lo svolgimento della relazione.

Il deputato Fabrizio SALA (*FI-PPE*), *relatore*, illustra lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame, segnalando che esso reca in allegato la Nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2023 e la determinazione del fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario. Più in particolare, fa presente che la Nota metodologica stabilisce:

1) la revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni *standard* delle funzioni di istruzione pubblica;

2) l'aggiornamento dei dati di base e l'utilizzo della metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni *standard* relativi alle altre funzioni comunali, ed in particolare quelle relative alla gestione del territorio e dell'ambiente, al servizio smaltimento rifiuti, agli asili nido, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, alla polizia locale, a viabilità e territorio, al trasporto pubblico locale, al settore sociale;

3) la determinazione del fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

La Nota allegata allo schema di decreto in esame, ai sensi del decreto legislativo n. 216 del 2010, è stata redatta dalla SOSE – Soluzioni per il sistema economico S.p.A. il 27 febbraio 2023 e, in pari data, è stata approvata a maggioranza dalla Commissione Tecnica per i fabbisogni *standard*, con il parere contrario di ANCI e UPI.

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'atto in esame in sede preliminare il 7 agosto 2023, ed il 20 settembre 2023 la Conferenza Stato-città e autonomie locali ha espresso il previsto parere, prendendo atto del mancato assenso tecnico di ANCI e UPI.

Ricorda che i fabbisogni *standard*, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Il citato decreto legislativo prevede che i fabbisogni *standard* siano calcolati, e periodicamente revisionati, relativamente a ciascuna delle funzioni fondamentali dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Il primo provvedimento attuativo ad aver determinato la nota metodologica e ad aver conseguentemente stimato i fabbisogni *standard* è il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2016. Negli anni successivi, tramite l'adozione di nuovi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, sono state periodicamente aggiornate le stime, in alcuni casi anche rivedendo la metodologia di calcolo.

I fabbisogni *standard*, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale e dei fondi perequativi per le province e le città metropolitane.

Il comparto comunale è quello in cui è stato intrapreso in modo più netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni. I tradizionali trasferimenti erariali sono stati sostituiti con entrate proprie, con compartecipazioni al gettito di tributi erariali, con il gettito, o quote di gettito, di tributi erariali e di addizionali a tali tributi, e con risorse di carattere perequativo. Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei co-

muni. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è alimentata anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi e da un contributo statale, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. Il sistema di perequazione nella distribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale è stato avviato nel 2015 sulla base del criterio della differenza tra i fabbisogni *standard* e le capacità fiscali. La normativa vigente prevede un progressivo aumento negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi: si prevede il raggiungimento del 100 per cento della perequazione nell'anno 2030; per il 2023, la quota da ripartire secondo il criterio perequativo corrisponde al 65 per cento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale.

Il riparto del Fondo di solidarietà comunale è stabilito da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare con cadenza annuale previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali e, dal 2020, previo parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni *standard*.

Con riguardo al Fondo di solidarietà comunale per l'anno in corso, segnala che il riparto delle relative risorse è stato già definito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2023, per un totale complessivo di 6.880,5 milioni di euro. La quota del Fondo destinata al riequilibrio delle risorse storiche è stata distribuita secondo l'applicazione del meccanismo *standard* di riparto, sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni *standard* (qui in esame), come entrambi approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* nella seduta del 27 febbraio 2023. Segnalo che anche per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023 non è stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, a causa del parere negativo espresso da ANCI e UPI.

Venendo al contenuto della Nota allegata al provvedimento in esame, fa presente che essa reca in primo luogo, come si è detto, la revisione della metodologia di calcolo dei fabbisogni *standard* relativamente alla funzione di istruzione pubblica, che comprende i servizi comunali relativi alla scuola dell'infanzia, agli altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado), al trasporto scolastico, alla refezione, all'assistenza e al trasporto dei disabili e ad altri servizi complementari come i centri estivi. La variabile decisiva per il calcolo del fabbisogno *standard* relativamente a questa funzione è ovviamente la « Popolazione residente in età compresa tra 3 – 14 anni ».

La novità della metodologia per la determinazione del fabbisogno *standard* della funzione istruzione riguarda la stima del costo *standard* attraverso un modello di tipo *panel* a due stadi. Nel primo stadio si stima il modello di costo unitario attraverso lo stimatore *panel* a effetti fissi che considera i dati di sei annualità; nel secondo stadio gli effetti fissi derivanti dal primo sono messi in relazione con alcune delle caratteristiche

dei comuni che possono considerarsi invariati nel tempo (appartenenza regionale, l'appartenenza a gruppi di comuni con caratteristiche simili ecc.). Rispetto alla formulazione precedente, la metodologia ha il vantaggio di permettere di considerare più annualità e di consentire una migliore caratterizzazione del servizio di trasporto scolastico e del costo del lavoro.

A seguito dell'aggiornamento metodologico, il peso della funzione Istruzione pubblica nella composizione del fabbisogno *standard* complessivo è passato dal 13,03 per cento al 13,09 per cento.

Per le altre funzioni fondamentali, invece, la Nota conferma la metodologia già in vigore e si limita ad aggiornare la base dei dati all'annualità 2019. Per quelle funzioni che hanno come *driver* la popolazione residente, al fine di attenuare l'effetto delle variazioni di quest'ultima negli anni, la spesa *standard* unitaria è stata moltiplicata per la media della popolazione residente relativa al periodo 2015-2019.

La nota è integrata da quattro Appendici: nell'Appendice B sono illustrate le linee guida relative alla costruzione dei gruppi omogenei (*cluster*), nell'Appendice C sono riportati i nuovi valori normalizzati dei prezzi dei fattori produttivi, nell'Appendice D è visionabile il questionario FC60U e nell'Appendice E sono riportati i coefficienti di riparto aggiornati.

La deputata Enrica ALIFANO (*M5S*) ammette di considerare piuttosto oscuri taluni passaggi della Nota metodologica in esame, e ritiene che sia opportuno, per consentire alla Commissione di esprimere un parere effettivamente consapevole, procedere all'audizione del soggetto tecnico che lo ha redatto, in modo da potergli porre alcune domande.

La senatrice Vincenza ALOISIO (*M5S*) ricorda che l'atto in esame rivede il modello per la stima dei fabbisogni *standard*, ovvero dei parametri che, assieme alle capacità fiscali, sono decisivi al fine del riparto del Fondo di solidarietà comunale. Fa presente che tale fondo, nell'ambito del quadro costituzionale vigente, dovrebbe essere finalizzato a contribuire al finanziamento, senza vincoli di destinazione, dei territori con minore capacità fiscale per abitante, cioè dei territori più fragili. Tuttavia, rammenta come nella seduta del 31 marzo 2015 della Conferenza Stato-città e autonomie locali fu raggiunto un accordo tra il Governo e l'ANCI che prevedeva una riduzione del *target* perequativo dal 100 per cento al 45,8 per cento del Fondo, al fine di attenuare, nel 2015, gli effetti finanziari indotti dai fabbisogni *standard* per i comuni con capacità fiscale maggiore e per tenere adeguatamente conto delle difficoltà finanziarie dovute alla riduzione di risorse disposta dalla legge di stabilità per quell'anno. Evidenzia che la percentuale del 45,8 per cento, introdotta inizialmente solo per il 2015, è stata invece poi confermata anche per gli esercizi finanziari successivi, dimezzando così la solidarietà nazionale che avrebbe dovuto ristorare gli enti più fragili d'Italia.

Ricorda che, nel corso di una audizione svolta presso la Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale il 26 maggio 2021 la Mi-

nistra per gli affari regionali e le autonomie *pro tempore*, l'onorevole Mariastella Gelmini, riferì che, a causa di problemi di sostenibilità di bilancio, non riteneva possibile perequare al 100 per cento il Fondo di solidarietà comunale.

Alla luce di quanto premesso, ritiene necessario che la Commissione si attivi per comprendere se il Governo in carica ritiene possibile raggiungere il 100 per cento della perequazione e se ritiene opportuno e attuabile prevedere un « finanziamento integrale », che accantoni l'attuale meccanismo che prevede un incremento graduale del *target* perequativo. Ritiene inoltre necessario che sia fornito alla Commissione un prospetto che, relativamente alle annualità dal 2015 al 2022, metta a confronto gli stanziamenti annuali che ciascun comune fragile ha effettivamente ricevuto e quelli che invece avrebbe maturato applicandosi una perequazione integrale del Fondo di solidarietà comunale.

Chiede quindi al Presidente di attivarsi per ottenere dal Governo i propri orientamenti in merito.

Maria Cecilia GUERRA (*PD-IDP*) concorda con la collega, deputata Alifano, sull'esigenza di audire il redattore tecnico della Nota, la società SOSE – Soluzioni per il sistema economico S.p.A., e sottolinea l'importanza di procedere anche all'audizione di rappresentanti di ANCI e UPI, che si sono espressi in senso contrario sul provvedimento in esame nell'ambito delle sue precedenti fasi istruttorie, sia in Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* che in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il senatore Luigi SPAGNOLLI (*Aut (SVP-PattCb, SCN)*) segnala come a suo avviso desti particolare perplessità il fatto che ANCI e UPI abbiano espresso un avviso contrario sulla Nota metodologica in esame. Ricorda come la finanza comunale sia stata interessata da significative contrazioni di stanziamenti nel corso dell'ultimo decennio e di come questo abbia costretto gli amministratori locali a rimodellare i propri servizi di fronte ad esigenze e bisogni sociali che, al contrario, sono costantemente aumentati.

Andrea MASCARETTI (*FDI*), *presidente*, rispondendo alla senatrice Aloisio, evidenzia come le audizioni che la Commissione svolgerà nel corso dei prossimi mesi, nell'ambito dell'attività conoscitiva sull'attuazione del federalismo fiscale, serviranno proprio a dare risposta a questioni rilevanti come quelle da lei poste. A tal proposito, sollecita i gruppi a far pervenire, nei termini fissati dall'Ufficio di presidenza, le proprie richieste in ordine ai soggetti da audire nell'ambito della citata attività conoscitiva.

In relazione, invece, alle richieste di audizione avanzate dai colleghi sullo specifico atto in esame, manifesta la massima disponibilità da parte della presidenza a svolgere tali audizioni, tenuto conto dei ristretti tempi che la Commissione ha a disposizione per esprimere il parere di compe-

tenza, che dovrà essere approvato la prossima settimana. Si impegna a riferire quanto prima al Presidente Stefani in ordine alle richieste avanzate dai gruppi.

Nessun altro chiedendo di intervenire in discussione, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 8,45.

Plenaria (2^a antimeridiana)

Presidenza del vicepresidente
MASCARETTI

La seduta inizia alle ore 8,45.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo Atto n. 83

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Andrea MASCARETTI, *presidente*, avverte che i componenti della Commissione possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il regolamento della Camera.

In riguardo allo schema di decreto in oggetto, ricorda che la Commissione dovrà esprimere il prescritto parere entro sabato 28 ottobre. Ricorda altresì che nella seduta del 12 ottobre la relatrice, on. Matera, ha illustrato i contenuti del provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 8,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 18 ottobre 2023

Plenaria

Presidenza del Presidente
COLOSIMO

La seduta inizia alle ore 14,05.

AUDIZIONI

Sulla pubblicità dei lavori

Chiara COLOSIMO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Salvatore Borsellino e del suo legale, Fabio Repici.

(Svolgimento e rinvio)

Chiara COLOSIMO, *presidente*, introduce l'audizione di Salvatore Borsellino, in videoconferenza, e del suo legale, Fabio Repici, in presenza.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda inoltre che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi che dei colleghi sospendendo in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Salvatore BORSELLINO e Fabio REPICI, *legale*, svolgono i loro interventi.

Chiara COLOSIMO, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito ai lavori della Commissione e specifica che, non essendosi conclusa l'audizione nella giornata odierna, il suo seguito nonché gli interventi dei colleghi, saranno oggetto di una successiva seduta.

La seduta termina alle ore 16,20.

